EROINA dossier

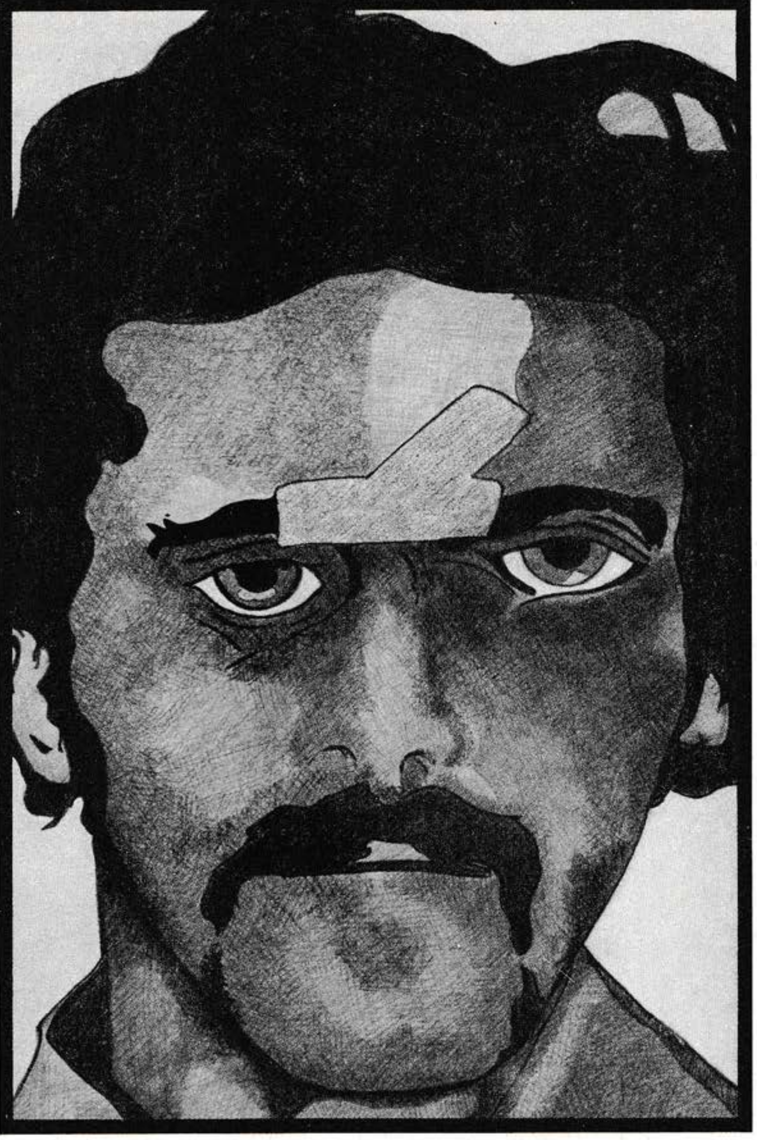
NOMI ED INDIRIZZI
DEGLI SPACCIATORI
DI MILANO E PROVINCIA

DOSSIER EROINA nomi e indirizzi

A cura dei collettivi comunisti autonomi
Centro di lotta e informazione contro l'eroina

Dedicato a:
Carletto Sponta
militante comunista
ucciso dagli spacciatori
dell'eroina

a Mario Larghi
e a tutti i compagni uccisi dallo stato



«Alcune morti sono più leggere di una piuma, altre più pesanti del monte Tai».

L'EROINA È VICINA

Il movimento, quello ufficiale, se ne è accorto in ritardo. Le analisi sulla crisi economica, i dibattiti sull'organizzazione, sulla classe, sui rapporti tra operai e studenti, gli scontri tra linee politiche non hanno lasciato vedere che giorno dopo giorno una larga fascia di giovani scompariva dalle assemblee, dalle piazze, dai sacri templi del culto dell'ideologia. Erano per lo più quelli che Lenin non l'avevano mai letto e del «Capitale» avevano solo sentito parlare. Conoscevano però altre cose, una realtà, quella della grande periferia milanese con i suoi casermoni e la sua desolazione, conoscevano da vicino la vita del proletariato, lo stesso su cui i «compagni» disquisivano nelle loro riunioni. La conoscevano talmente bene da non avere alcuna voglia di ripetere quell'esperienza: fabbrica, casa, bar ogni giorno per cinquant'anni.

Con loro si sarebbe potuto parlare di questo, ma quando si cominciò a capire erano tornati nei loro ghetti e il movimento, quello ufficiale, cominciò a discutere di droga leggera e droga pesante, a porsi il problema se «fumare» fosse più o meno comunista e sui criteri di vigilanza da adottare.

Si era nel '73. Re Nudo che tra i primi aveva sollevato la questione e che era anche riuscito nella sede di via Maroncelli a dare spazio al dibattito e alle più disparate iniziative di tutta una serie di compagni che non si rifacevano a realtà partitiche o gruppettare, veniva chiuso dalla polizia con un'operazione che ricorda molto quella con cui è stato chiuso il Macondo.
Intanto tra i compagni il problema eroina cominciava a farsi sentire. Non era più una storia lontana, non si parlava più solo delle Pantere Nere falcidiate dalla droga pesante propinata loro dal sistema, si parlava del compagno di classe che bucava, dell'ex militante che si incontrava ancora tutti i giorni ma non faceva più niente, poi purtroppo si cominciò a parlare di chi era morto.
Ma si è parlato male dell'eroina. Questo discorso tenuto in disparte è venuto fuori in modo equivoco, sempre aperto da una dichiarazione di principio, troppo esplicita, troppo dichiarata, senza analisi né constatazione critica del fascino che l'eroina esercitava ed esercita con la sua carica di morte, di negazione della realtà, con il suo apparente aspetto di rottura col mondo, senza compromesso.
Si è imparato poi a conoscere la realtà quotidiana dell'eroinomane, lo sbattimento per i soldi, la voglia di uscirne, il caso che fa rientrare, il mal di stomaco, l'isolamento, una spirale di violenza che si avvolge su se stessa fino allo strangolamento finale.
Così i compagni hanno imparato ad affrontare il problema come roba loro, che li tocca nel loro quotidiano e sul quale va cercata collettivamente una via d'uscita

che sia di forza reale, e cioè di comprensione profonda di sé e di allargamento del fronte di lotta contro la morte [1].

CHE COS'È L'EROINA

La diffusione degli oppiacei nel mondo occidentale è situabile nell' '800 soprattutto tra la classe operaia, dove sciroppi a base di oppio venivano usati così come l'alcool per affrontare e superare una realtà quotidiana pesantemente ostile, fatta di lavoro al limite delle possibilità umane, alimentazione insufficiente, condizioni igieniche spaventose.
L'oppio e i suoi derivati venivano venduti a basso prezzo [inferiore a quello dell'alcool] [2], e senza alcun controllo.
La morfina in particolare trovò il suo momento di diffusione dopo l'invenzione della siringa; essa veniva indicata dalla scienza medica come toccasana per ogni tipo di malattia, dall'anemia al vomito da gravidanza. In particolare nei momenti di guerra essa fu usata massicciamente come antidolorifico: dopo la guerra di secessione americana si contavano tra i soldati circa 45.000 morfinomani [3].
L'eroina fu scoperta nel 1874 dalla Bayer come derivato semisintetico della morfina e fu lanciata sul mercato come potente antidolorifico e come sostituto della morfina stessa, da usarsi nelle cure di disintossicazione.
Il processo chimico per ottenerla non presentava particolari difficoltà [4], né richiedeva attrezzature complesse o ampi spazi, come si vide poi dalla proliferazione dei laboratori clandestini in Europa ed in Oriente.

(1) Fare oggi un discorso duro contro l'eroina e contro gli oppiacei in genere non vuol essere una presa di posizione indiscriminata e fuori dal tempo e dalla storia. L'uso degli oppiacei contro cui noi intendiamo batterci non ha nulla a che vedere con il consumo che di questi viene fatto da sempre nel mondo orientale dove l'oppio è integrato con la cultura popolare, con i ritmi di vita della gente e dove spesso rappresenta l'unica sostanza in grado di alleviare e curare le sofferenze. Gli oppiacei ed in particolare l'eroina in quanto loro derivato più efficace, rappresentano nel nostro mondo qualcosa di ben preciso e cioè la stabilizzazione della disgregazione, la rottura di ogni possibilità di ricerca collettiva di un nuovo modo di vivere, la reintegrazione nel sistema dell'eroinomane che si trova costretto a riattribuire al denaro un valore che passa sopra quello della ricerca di rapporti umani di qualità diversa, non mercificati.

(2) Uno dei motivi che favorivano la diffusione della morfina era il fatto che i consumatori di questa erano più tranquilli dei consumatori di alcool.

(3) Molte informazioni sono

Legale, negli USA fino al 1912, venne poi sostituita presso i consumatori delle classi medie dai barbiturici, e passò al mercato clandestino procurando alla malavita organizzata profitti favolosi, essendo la materia prima reperibile a bassi costi, facilmente organizzabile la sua produzione e la sua distribuzione che si allargò soprattutto tra i proletari e i sottoproletari dei ghetti urbani.

Dopo la messa fuori legge degli oppiacei [l'industria farmaceutica aveva ormai organizzato la loro sostituzione con altri prodotti non meno nocivi, nel lungo periodo], l'eroina si impose come prodotto preferito dalla malavita per l'elevato grado di assuefazione che permetteva di creare ben presto un solido mercato.

In Italia la sua diffusione di massa ebbe inizio intorno al '72/'73, anni in cui le anfetamine, fino allora vendute liberamente, vennero incluse nella lista delle sostanze stupefacenti, ed in cui l'haschisc, che aveva già iniziato a circolare in modo massiccio venne fatto sparire dal mercato. La struttura di vendita di questo venne parzialmente utilizzata per far circolare buste di eroina a prezzi bassissimi.

Lo sfasamento post-sessantottesco fece il resto.

COME ARRIVA IN ITALIA

Dai dati disponibili è possibile calcolare la produzione mondiale di oppio sulle 3.000 tonnellate annue, di cui solo la metà viene destinata all'industria farmaceutica. Un'indagine svolta dal servizio strategico d'informazioni dell'Ufficio narcotici [BN-

tratte dal libro di G. Blumir, «Eroina».

(4) Si scalda a bagnomaria a 85° e per 6 ore una miscela di morfina-base e di anidride acetica ottenendo così morfina impura in soluzione. Procedendo a più operazioni di distillazione precipita in cristalli e diventa infine una polvere solubile in acqua.

DD] dava per l'anno '71 i seguenti dati relativi alla produzione smerciata in tonnellate [5]*:*

(5) C. Lamour, M.R. Lamberti, «Il sistema mondiale della droga».

	mercato legale	mercato clandestino
Turchia	150	35/50
India	1.200	250
Pakistan	6	250
Iran	150	?
URSS	115	?
Rep. pop. cinese	100	?
Jugoslavia	0,83	1,7
Giappone	5	—
Tailandia	—	
Birmania	—	750
Laos	—	
Afghanistan	—	100/150
Messico	—	5/15

Da questi paesi al mondo industrializzato la strada non è troppo difficile né troppo pericolosa. O meglio è rischiosa per chi, attratto dal miraggio di un guadagno facile che assicuri qualche mese di vita senza problemi, tenta di portarsi a casa qualche grammo. Non per chi, trafficando in dosi ben maggiori, ha a sua disposizione canali organizzati, traffici di copertura [apparecchi radio, orologi, prodotti a tecnologia avanzata dall'Estremo Oriente o derrate alimentari dal vicino Oriente].
Basti pensare, per esemplificare, al traffico che viene svolto dai TIR, tra l'Iran e l'Europa. Qui, dove i freaks che giungono dall'Afghanistan o dall'India devono sottostare alle più accurate ed intime perquisizioni da parte dei funzionari della dogana ira-

niana [un giorno di galera per ogni grammo di haschisc, nelle fatiscenti carceri di Mashad], dove è comminata la pena di morte per gli spacciatori, dove le vetrine alle frontiere espongono gli oggetti più disparati squarciati dalla solerte polizia dello Scia come contenitori di haschisc, partono camion carichi di ogni genere di droga.
Basti dire che a Teheran i venditori di haschisc non si assumono la spesa di caricare la merce sul mezzo di trasporto qualora l'acquisto sia inferiore a 350 Kg.; che nel '72 il raccolto di oppio dichiarato ufficialmente dal governo iraniano è stato di 250 tonnellate, mentre il quantitativo reale corrispondeva a 500 tonnellate circa.
I camion, una volta espletato o pagato il controllo doganale vengono sigillati fino al loro arrivo a destinazione.
Le vie dell'oppio si sono negli ultimi anni moltiplicate, parallelamente all'aumento della diffusione dell'eroina nel mondo, complice in primo luogo la guerra nel Vietnam che ha allargato il mercato stimolando l'aumento delle coltivazioni di oppio e la nascita di laboratori di produzione di eroina in tutto il sud est asiatico.
Se negli anni '60 la via tradizionale era costituita dal passaggio di oppio dalla Turchia in Siria, dove veniva ricavata la morfina-base e dalla Siria a Marsiglia, dove la stessa veniva rielaborata in eroina, oggi tale procedimento è spesso realizzato in loco: sono proliferate fabbriche clandestine sulle frontiere tra Tailandia, Birmania, Laos, in Iran, in Pakistan. Da qui il prodotto viene smistato per tutto il mondo.
In Europa si sono creati grossi mercati quali: Skopje in Jugoslavia, Plovdiv in Bulgaria, Monaco in Germania, Amster-

dam in Olanda che servono come basi di rifornimento per lo spaccio. Continua anche l'esportazione di oppio grezzo che viene poi lavorato; in Italia si parla di più fabbriche clandestine situate in Sicilia, ma per la facilità di impianto è difficile poter esercitare un controllo più preciso.

Si sa che navi col loro carico mortale partono da Karachi, dal golfo Persico, dal golfo di Oman destinate a tutto il mondo.

Il prezzo dal produttore al consumatore subisce un aumento spaventoso, dato anche il numero degli intermediari ed il fatto che sui mercati occidentali non viene mai venduta droga pura, ma tagliata con lattosio, chinino, stricnina, fino a far aumentare di quattro o cinque volte il volume. Si è calcolato, a partire dal fatto che una dose non contenga più di 5 mg. di eroina pura, che l'aumento del prezzo sia calcolabile moltiplicando per 2.000 il prezzo di origine. Si può capire così quanti e quali interessi girino intorno a tale traffico, e quindi la decisa volontà di coloro che lo gestiscono di non perdere tali privilegi a qualsiasi costo, anche a quello già accennato del taglio con sostanze che comportano il rischio della perdita di un cliente [6].

Chi muove le fila di tutto ciò?

A nostra disposizione sono solo sospetti sull'attività di rispettabili personaggi ben coperti da regolari traffici commerciali [*import-export*], *di cui si può dall'esterno osservare l'aumento vertiginoso ed inspiegabile del tenore di vita e qualche agente delle tasse trasferito perché troppo curioso.*

Sono storie ben protette, relegate nel limbo dei potenti.

Nella perquisizione eseguita nel mese di novembre presso la sede del centro di lotta

(6) Nella maggioranza dei casi la morte per eroina deriva da edema polmonare, cagionato dalla reazione acuta all'iniezione endovenosa del miscuglio a base di chinino e zucchero.

e di informazione contro l'eroina, i poliziotti che trovarono una lista di nomi di spacciatori su cui si stavano svolgendo delle indagini, si misero a ridere affermando di conoscere gente ben più potente; smisero di ridere quando i compagni chiesero loro come mai costoro fossero liberi ed impuniti.
Ci ritroviamo così sui giornali «brillanti operazioni dei carabinieri» che acciuffano due disgraziati marocchini con ben tre Kg. di haschisc o annunciano di aver sgominato una pericolosa banda di trafficanti di eroina con la cattura di un compagno ex tossicomane che con la droga non aveva più nulla a che vedere, tranne smentire tutto con un invisibile trafiletto dieci giorni dopo; mentre carichi di miliardi passano indisturbati ed i boss vengono riveriti nei salotti bene.
Si crea così su Macondo la montatura dei biglietti-buono per lo spinello, quando è noto nel locale non solo era combattuto lo spaccio, ma anche chi bucava veniva allontanato [*a volte così frettolosamente da non tener conto delle sue condizioni: si parla di Sacha Orsenigo Marzorati morto di eroina, perché buttato in mezzo alla strada dai proprietari del locale che non avevano gradito il suo stato*] [*7*].

COME COMBATTERE L'EROINA?

È una domanda aperta al movimento.
Oggi sappiamo quante delle cose fatte siano state inutili; possiamo contare le assenze, da chi è morto fucilato sul posto a 16 anni per il furto di un motorino a chi è stato ammazzato in galera, a chi è finito o

(7) Riportiamo questo fatto di cui abbiamo testimoni che ci hanno permesso di ricostruire perfettamente l'accaduto, perché riteniamo giusto che i gestori del locale siano scagionati dalle accuse loro mosse dalla stampa e dalla giustizia borghese e che siano invece additati al movimento come coloro che nella difesa della loro proprietà privata si

sta finendo per buco.
L'assassino ha sempre lo stesso nome, si chiama violenza di Stato.
Noi sappiamo che chi vende la morte ha di fronte a sé chi compra la morte e la situazione cui in tendenza ogni compagno dovrebbe voler arrivare è un mondo in cui la voglia di vivere sia vincente sull'autodistruzione.
La storia di Milano, di questa Milano che noi stiamo vivendo non assomiglia purtroppo a quanto vorremmo vivere.
Abbiamo assistito a momenti di lotta contro la droga gestiti con una brutalità ed una violenza che possiamo definire fascista per la sua ottusa ed irrazionale negazione al confronto con chi è diverso. Il Movimento lavoratori per il socialismo autoproclamatosi difensore delle masse, di fronte a questo problema ha scelto di picchiare i ragazzini che durante i concerti al Palalido fumavano uno spinello; ha sgomberato a colpi di spranga e di chiave inglese il parco Solari, ritrovo di bucomani, con l'unico risultato tra l'altro di spostare il centro di spaccio e di consumo in piazza Vetra.
Neghiamo a questi signorini frequentatori di licei, nati e cresciuti nella bambagia il diritto di giudicare e punire con gli stessi mezzi dello stato borghese [*anzi più arretrati e barbari di questo dal momento che le nuove leggi, pur non proponendo soluzioni, colgono la differenza enorme che passa tra spacciatori e consumatori*].
Rifiutiamo inoltre la loro unica proposta che è di riaggregazione ideologica, proposta che passa sopra la testa di chi ha da fare i conti non tanto con l'ideologia quanto con il vivere di tutti i giorni. Abbiamo scelto di pubblicare una serie di no-

sono comportati esattamente come i bottegai che usano le armi contro i giovani che spaccano loro una vetrina. Un locale alternativo che con coraggio ha scelto di gestirsi i comportamenti degli emarginati non può lasciar morire i tossicomani non prestando loro soccorso, per paura delle grane che ne possono derivare. Persino al «Fabbricone» dove le contraddizioni su questi problemi (non la proprietà privata) erano ben più grandi e la repressione così pure, di fronte ad un caso del genere presentatosi, i ragazzi si assunsero la responsabilità ed il rischio di chiamare un'ambulanza, evitando così la morte di una ragazza gravemente intossicata.

mi di spacciatori, nomi raccolti in otto mesi di lavoro su testimonianze, giornali, al palazzo di giustizia.
È un lavoro destinato al movimento, che dovrà assumersi in prima persona il compito di verificare, di vagliare e di decidere cosa fare. Non ci sono soluzioni magiche, né colpi di bacchetta, né colpi di spranga possono farci ritrovare fra i compagni quelli che in questo momento si trovano persi nella solitudine del buco.
Ai proletari, ai disoccupati, agli studenti, agli emarginati di ogni quartiere noi compagni nell'area dell'autonomia operaia proponiamo momenti di aggregazione in cui si possa discutere sui problemi del vivere quotidiano a partire da questa spada di Damocle che ci pesa sulla testa.
Bruciare i bar o colpire gli spacciatori può essere giusto tatticamente ma non risolve i problemi: cambiano i volti, i nomi e le zone di spaccio; il risultato si inserisce in una logica di intimidazione i cui frutti si esauriscono nel breve periodo. Eppure queste figure vanno eliminate: esse agiscono infatti non solo portando la morte, ma anche inserendosi tra i gruppi di giovani, giocando sui sensi di colpa, sulla vergogna, sullo pseudo anticonformismo del drogato, per creare una rete di omertà su cui raccogliere non solo frutti economici ma anche informazioni che rendano più chiaro allo stato come nei quartieri ci si organizzi e si lotti contro il sistema.
La proposta che questo libro vuol portare è quella di una progressiva emarginazione di questi figuri; chiediamo che la gente non abbia più paura, che si apra sulla droga un discorso chiaro e non moralistico che permetta il loro isolamento totale da

un lato e apra dall'altro la possibilità di vivere una condizione umana meno desolante dell'attuale.
La forza di chi lotta nei quartieri deve diventare l'alternativa alla forza dello Stato, di cui gli spacciatori costituiscono un aspetto.
Questo libro non vuole mandare nessuno in galera; come comunisti rifiutiamo questo strumento di oppressione sull'uomo; teniamo a precisare ciò anche se siamo sicuri che il problema non sussista, essendo la magistratura e la polizia a conoscenza ben più di noi dei nomi e delle situazioni citate. La nostra volontà è di proseguire in questo lavoro di controinformazione fino ad arrivare alla pubblicazione di un foglio mensile sull'eroina; il libro è solo uno sforzo di pochi compagni per superare l'omertà istituzionale.
Chiediamo perciò a tutti di collaborare con proposte, notizie, critiche a questa iniziativa.

N.B.: I nomi sono stati ordinati alfabeticamente e non per zona per la facilità di spostamento degli spacciatori, che specie se non eroinomani difficilmente restano a lungo nello stesso luogo. Sotto alcuni nomi vi è un asterisco in neretto. Si tratta di persone che hanno spacciato eroina solo per un certo periodo o che, se continuano lo fanno saltuariamente. Contiamo su di loro per proseguire questo lavoro.

Il manifesto che uscirà in concomitanza con il libro per indicare i luoghi di vendita dello stesso porterà un numero di telefono a cui queste persone o chiunque vorrà mettersi in contatto potrà telefonare.

ADDIS FRANCO

Arrestato i primi di maggio del 1975 con De Vita Antonietta (già conosciuta come nota spacciatrice della zona di Baggio) mentre stavano vendendo dosi di eroina e di morfina. La loro principale zona di spaccio era a Baggio e, in particolare, si ritrovavano al bar «Viridiana» in seguito colpito da alcuni compagni che intendevano così eliminare un covo di spacciatori. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 5468 reperibile alla VIª sezione del tribunale in data 6/5/1975.

AIETÀ GIOVANNA nata nel 1946.

Arrestata per concorso in spaccio di cocaina in quanto amica del boss MARIO BURAGLIA ucciso il 6 novembre del 1975 mentre era fermo ad un semaforo sulla sua Rolls Royce. L'omicidio del Buraglia avvenne nel quadro di un regolamento di conti tra due bande che si contendevano il traffico di eroina e cocaina a Milano. In seguito a questo fatto furono arrestati buona parte dei componenti di entrambe le bande (Buraglia e Saccà). In uno dei 21 appartamenti del Buraglia furono trovati 1300 g. di cocaina già tagliata con alcalosio e due pistole; l'arresto della Aietà è avvenuto il 7 novembre 1975.

ALBANESE COSTANZO nato nel 1949, abitante in via Mascagni 15 a Cormano.

È stato arrestato una sola volta verso la fine di luglio del 1976 come sospetto importatore di eroina. Insieme a lui è stato preso DI DONATO ANTONIO già noto dal 1973 circa come spacciatore di eroina. Probabilmente sono ancora entrambi dete-

nuti; nel caso si volessero maggiori informazioni il loro procedimento penale è il 2048/76 D.



ALLEGRETTI PIETRO nato nel 1942, abitante in via Nikolajevka 3.

Grosso importatore e spacciatore di eroina viene arrestato verso la metà di settembre del 1977 perché trovato in possesso di eroina pura per un valore di 120 milioni e inoltre di 3 milioni e mezzo di lire in contanti e di valuta straniera. Nella stessa occasione sono stati anche arrestati ORLANDI GIANNI e PATRIZIA Usava ragazzi, studenti incensurati per frequenti importazioni di droga. Attualmente sono tutti detenuti, il loro procedimento è il 2141 formalizzato dal Giudice Istruttore in data 3/10/1977.

ALLIERI CLEMENTINO, detto Tino, nato nel 1950, abitante in via Mompiani 9.

Arrestato e rilasciato due volte in poco meno di tre mesi pur essendo molto noto come grosso spacciatore di eroina nella zona di piazza Gabrio Rosa, fra i primi di giugno e la fine di agosto. È solito spacciare insieme alla sorella ALLIERI RINA anche grossi quantitativi (fino a mezzo Kg.). Ha conoscenze tra la «gente bene», frequenta infatti l'attrice Tina Aumont. Il procedimento penale relativo al suo ultimo arresto è stato formalizzato il 21/6/1976.

ALLIERI RINA nata nel 1956, abitante in via Mompiani 9.

Spacciatrice di eroina di piazza Gabrio Rosa, amica di tutti i più noti spacciatori di quella zona è stata arrestata più volte insieme al fratello ALLIERI CLEMENTINO (vedi sopra).

ALOSI ERMINIO, abitante nel Quartiere Zingone.

È stato arrestato alla fine di maggio del 1974 per spaccio di cocaina con ZANIOLI INNOCENTE. Nella pensione «Buenos Aires» in corso Buenos Aires al 20, dove era alloggiato, è stato trovato un forte quantitativo di cocaina, polveri per tagliarla, bombe, pistole e un mitra. Evidentemente questo personaggio, oltre ad essere uno spacciatore, è legato alla malavita. La pensione probabilmente non gli serviva come alloggio, bensì come deposito e luogo di spaccio tenendo anche conto del fatto che non è la prima volta che in quel luogo si verifica un caso analogo. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 5314.

AMADINI VALERIA★, abitante in via Broni 21.

Convivente di OSMAN GUNDUZ, personaggio molto noto nel giro degli spacciatori di piazza Gabrio Rosa, è stata arrestata verso la metà di maggio del 1976 perché trovata in possesso di 100 g. di eroina in casa del Gunduz.

★In tutti i nominativi dove sarà affiancato un asterisco leggi: **Rendendo note queste notizie preghiamo comunque i compagni interessati a integrarle e controllarle prima di qualsiasi attività politica sull'eroina.**

ANFOSSI SANDRO, nato nel 1954, abitante in via Cambiasi 5.

Ancora una volta abbiamo un esempio di come i grossi spacciatori riescano ad agire impuniti se non protetti dalla polizia; arrestato infatti una prima volta alla metà di settembre del 1976 con la moglie MELIS VITALIA dopo un viaggio ad Amsterdam con diverse buste di eroina già tagliata e nonostante siano stati trovati durante una perquisizione in casa sua altri 100 g. di eroina, l'Anfossi riesce a farsi rimettere in



libertà e continuare indisturbato la sua opera di spacciatore. Pochi giorni dopo (i primi di ottobre del 1976), viene infatti sorpreso nuovamente a spacciare (vedi MELIS VITALIA).

APABLAZA GUILLERMO



Faceva parte di una banda di grossi importatori e spacciatori (una decina di persone) sudamericani. Venne arrestato in casa di CAZENDEMORE RENE con 5 Kg. di cocaina e parecchi soldi in valuta estera verso la metà di luglio 1972.

APRILE MATTEO abitante in via G. Cesare 5 a Bareggio.

Corriere, andava in Francia e Olanda per acquistare cocaina, eroina e morfina per conto di una banda di spacciatori che agiva soprattutto nella provincia di Milano. Amico di SCOTTI SERGIO (noto fascista) insieme al quale è stato arrestato il 28 aprile del 1976 riuscendo comunque a farsi scarcerare dopo appena due giorni.

AREJA ALESSANDRO

Faceva parte di una banda di importatori e spacciatori sudamericani che contava una quindicina di persone. Avevano dei collegamenti con l'altra banda di sudamericani che faceva capo al CAZENDEMORE RENÉ. È stato arrestato verso la metà di luglio del 1972. Prima della cattura, insie-

me ad altri, si era disfatto di 6 Kg. di cocaina.



ARTINI ANTONIO(GEROLAMO) nato nel 1952, abitante in via Degli Apuli 2.

Conosciuto come uno dei più grossi spacciatori di eroina di Milano sin dal 1973. Aveva insieme a CILLARIO IVANO un giro d'affari per almeno 50 milioni al mese ed è un fornitore dei piccoli spacciatori del Giambellino e di Baggio. Arrestato quattro volte fra il giugno 1975 e il novembre 1976, anche in carcere riceveva eroina che poi spacciava. È anche conosciuto negli ambienti di spacciatori sotto il nome di «Custer». Attualmente a piede libero, il procedimento relativo all'arresto del 22/7/1976 è il 6927 al Giudice Istruttore per l'istruzione formale.

ASQUINI AUGUSTO nato nel 1952, di Bollate.

Arrestato alla fine di novembre del 1974 perché facente parte di una numerosa banda di spacciatori di eroina. Attualmente oltre ai soliti traffici di eroina e cocaina è inserito anche in quello di armi.

ASSEFASC GIORGIO nato nel 1955, abitante in via Tadino 15, originario di Asmara.

Spacciatore di eroina e di cocaina, frequenta attualmente il giro degli eritrei e, come ASQUINI AUGUSTO, col quale è stato arrestato, traffica anche in armi. Queste attività sono comunque solo saltuarie.

ATTOLINI CESARE nato nel 1944, abitante in via Oberdan 1 a Cinisello Balsamo.

Arrestato i primi di settembre del 1966 insieme a SIVIERO LENO e BEDONI LUCIANO tutti di Cinisello per un furto di cocaina, morfina e codeina per 600 milioni.

BAGLIERI RODOLFO★ nato nel 1945, abitante a Milano 2.

Appartenente ad una banda di spacciatori di cocaina arrestata in blocco i primi di maggio del 1977 alla quale sono stati sequestrati 700 g. di cocaina pura e banconote svizzere e tedesche false. Il procedimento relativo al suo arresto è il 5332/77.

BANDINI ANGELA nata nel 1951, abitante in via Ressi 16.

Arrestata durante una delle retate fatte a Brera, zona che frequentava per spacciare eroina, nei primi di aprile del 1975. In quella occasione fu trovata insieme a BIANCO PAOLA nota spacciatrice, in possesso di 50 g. di eroina e anfetamine. Probabilmente ora è in libertà. Il suo procedimento penale per quest'arresto è il 1157 75/A al Giudice Istruttore. Spacciatrice e tossicomane.

BASCHIERI PAOLO

Era uno dei componenti della grossa banda di trafficanti di eroina e cocaina che faceva capo a MARIO BURAGLIA e che è stata notevolmente ridotta per una serie di arresti compiuti dopo la morte del Buraglia (per altre notizie in merito vedere AIETÀ GIOVANNA). È stato arrestato alla fine di gennaio del 1976 insieme ad

altri due componenti della banda con 315 g. di eroina.

BEDONI LUCIANO nato nel 1947, abitante in via Oggioni 65 a Cinisello Balsamo.

Arrestato i primi di settembre del 1966 insieme a SIVIERO LENO e ATTOLINI CESARE tutti di Cinisello per furto di cocaina, morfina e codeina per 600 milioni.

BERETTA ANGELO nato nel 1951, frequenta la zona di viale Unghèria.

Fascista. Frequentava una banda di fascisti e spacciatori di eroina come lui. È stato arrestato alla metà di luglio del 1975 perché trovato in possesso di eroina e siringhe.

BERGAMASCHI DINO★ nato nel 1942, abitante in via Fornari 4.

Probabile spacciatore. Durante una perquisizione alla fine del dicembre 1976 viene trovato con 130 g. di cocaina.

BORRINI PIERO, via Baroni all'ex 42 (210-213).

Amico del noto fascista e spacciatore QUADRI DANIELE, già da tempo inserito in questi traffici collaborava con MAMMAROSA. Ultimamente spacciava con SATTA MARCO in una palazzina di via Apollodoro e in piazza Vetra.

BEDUZZI MARIO, abitante in via Martinengo 35.

Grosso spacciatore di eroina della zona di piazza Gabrio Rosa. Già noto come fascista è strettamente legato ai più grossi nomi di trafficanti di eroina del quartiere.

BERRINZONI ROBERTO nato nel 1929, abitante in via Peschiera 1.



Arrestato i primi giorni del 1965 mentre insieme a ZANI GIULIANO e CABASSI VITTORIO stava vendendo del lattosio con una bassissima percentuale di eroina. In seguito a quest'arresto fu condannato a due anni di reclusione. Più che per una reale utilità nel campo della controinformazione, in quanto siamo riusciti a reperire solo notizie molto vecchie, questo caso è interessante da segnalare come uno dei primi esempi di spaccio di eroina.

BIANCHI GIUSEPPINA nata nel 1946.



Importatrice e spacciatrice di eroina insieme a FARINELLI FRANCO (col quale conviveva), viene arrestata dopo un viaggio ad Amsterdam perché aveva con sé 9 bustine di eroina già tagliata e parecchi soldi. In seguito, durante una perquisizione in casa sua sono stati trovati altri 170 g. di eroina. Agiva di solito con ANFOSSI SANDRO e MELIS VITALIA coi quali è finita in prigione alla metà di settembre 1976. Amica del finanziere Ambrosio.

BIANCO PAOLA nata nel 1955, abitante in via Inganni 4.



Personaggio molto noto nell'ambiente degli spacciatori di Brera dove infatti viene arrestata per ben due volte in meno di quattro mesi. Paola la bionda (così era stata soprannominata) non era certo una figura di primo piano nel giro dell'eroina, ma faceva parte di quella gente che, già tossicomane, è diventata parte attiva del mercato spacciando «piccoli» quantitativi sulle piazze e che, quindi, si mette in mostra. Nessuna meraviglia, allora, se una drogata

ricoverata all'ospedale, ha fatto il suo nome come venditrice. Abbiamo ricercato i procedimenti relativi ai suoi arresti e sono: arresto del 9/4/1975 proc. 1157 75/A al Giudice Istruttore; arresto del 29/8/1975 proc. 9720 formalizzato; arresto del 22/5/1976 proc. 1226/D.

BOLGIÈ LAURA★ nata nel 1954, abitante in via Botticelli 13.

Anche e soprattutto nell'hinterland milanese lo spaccio di eroina è florido, fra il sottoproletariato urbano, lo dimostra il caso della Bolgiè che, pur abitando a Milano, svolgeva la sua attività a Rho dove è stata arrestata alla fine del 1975 con numerose bustine di eroina.

BORDIN ALDO, abitante in via Bellinzona a Monte Olimpico (CO).

Arrestato a Como i primi di novembre 1965 con 200 g. di cocaina che tentava di vendere. Il Bordin agiva da solo pur essendo collegato ad una grossa banda di spacciatori con diramazioni in tutta Italia guidata da PEROTTI LUIGI.

BRAMBILLA GIOVANNI nato nel 1951, abitante in via Borgognone 9/11.

Ex braccio destro del noto fascista Giovanni Ferorelli (processo Ordine Nero, omicidio Occorsio). Quando il capo della banda finisce in galera lui lascia l'Italia per un paio di anni (1972-1974) e si reca in Inghilterra e in Olanda. Al ritorno inizia l'attività di spacciatore di eroina e, dopo poco tempo, viene arrestato nella toilette di una pasticceria in corso Italia 22 con la convivente GARCIA GENEVRIEVE, 40 g. di eroina e un bilancino. Viene arre-



stato un anno dopo in una occasione simile ancora con Garcia Genevrieve. Attualmente è considerato uno degli spacciatori più in vista di Brera.

BORDONARO ELIO

Proprietario del bar trattoria Tranin in via Isocrate, abituale luogo di ritrovo di malavitosi. Amico di Vito Pesce e Settomini Roberto. Spaccia sia eroina che cocaina, nascondendola nella toilette.

BOZZOLA ALDO, abitante in via Corio 8.

Faceva parte del clan Saccà dove era conosciuto sotto il soprannome di «Il Veronese». Dopo la morte di Buraglia Mario (vedi AIETÀ), tutta la banda di cui faceva parte è stata arrestata.

BRESSAN BRUNO nato nel 1956, abitante in viale D'Annunzio 1.

È uno dei tanti spacciatori di eroina che ruotano intorno all'«American bar» di piazza Irnerio dove, nell'aprile del 1976, è stato arrestato durante una retata. Per avere maggiori informazioni si può risalire al processo relativo a quest'arresto sapendo che il procedimento penale è il 696/76 in Pretura il giorno 16/8/1976.

BRONTE FRANCESCO nato nel 1939, abitante a Palermo.

Faceva da corriere tra Milano e Palermo per rifornire la rete di spaccio della Sicilia. Durante uno dei suoi soliti viaggi è stato arrestato insieme a CARAMOLA SALVATORE mentre trasportavano 1 Kg. e mezzo di cocaina.

BRUNELLI FRANCO

Era uno dei componenti della grossa banda di trafficanti di eroina e cocaina che faceva capo a Mario Buraglia. Dopo la morte del boss la banda è stata notevolmente ridotta a causa di una serie di arresti (per altre notizie in merito vedere AIETÀ GIOVANNA). È stato arrestato alla fine di gennaio del 1976 insieme ad altri due componenti della banda con 315 g. di eroina.



BUSCA RENATA nata nel 1956, abitante in via Carcano 61/3.

È una tra le più note spacciatrici di eroina, il suo campo di azione varia secondo dove in quel momento il mercato è più attivo. È stata arrestata, infatti, a Brera nel luglio 1975, con 10 dosi di eroina, a Baggio nell'agosto del 1976 e attualmente frequenta il giro di piazza Vetra. Tossicomane, però sempre nei giri grossi, spaccia anche in via Odazio. Abbiamo ricercato il procedimento relativo all'arresto del 26/8/1976 ed è l'8077/76 formalizzato il 16/5/1977.

BUSNARDA ALFONSO, abitante in viale Lucania 12.

Trafficante d'armi, legato ai fascisti, passato in seguito allo spaccio di eroina. Già arrestato e processato sia per traffico di armi che per quello di droga, viene sempre rimesso in libertà. Perquisito più volte senza risultato dalle «forze dell'ordine», spaccia attualmente sia in piazza Gabrio Rosa che in Brera e al Giambellino.

→ 

CABASSI VITTORIO nato nel 1938, di Treviso.

Anche lui come già BERRINZONI RO-

BERTO e ZANI GIULIANO fu coinvolto in uno dei primi casi di spaccio di eroina in Italia; venne infatti arrestato i primi di gennaio del 1965 e condannato a tre anni di reclusione. Per altre informazioni vedere BERRINZONI ROBERTO.

CAIMANO LUIGI

È uno molto furbo non essendo mai stato trovato in possesso di eroina, comunque si sa di sicuro che è implicato nel grosso giro. Bazzica nella zona dei navigli e via Mantegani.

Di tutta una serie di personaggi sporchi non sappiamo i nomi esatti, ma solo i soprannomi, per cui invitiamo i compagni a prendere informazioni su persone che hanno come soprannome LULO (?), zona Carrobbio; ROKI, zona De Angeli.

Un altro personaggio importante è tale IVANO o IVAN, età circa 50 anni, che è un personaggio molto grosso in quanto fornisce la roba a parecchi spacciatori di eroina. Possiede un'Alfa 1750 targata MI S81064.

Un altro personaggio molto grosso è tale MANINA; frequenta la zona Garibaldi e precisamente il bar che esiste all'angolo fra via Montello e via Bramante. Soprannominato Manina perché ha una mano poliomielitica.

Il «PROFESSORE», zona piazza Vetra, faceva il bidello in una scuola, girava con un Dino Fiat grigio metallizzato, amico di Busnarda Alfonso, è invischiato anche con lo sfruttamento della prostituzione.

CALLEGARO GIANFRANCO nato nel 1951, abitante in via Caldera 11.

Conosciuto come «Billy» nel giro degli spacciatori della zona di Quinto Romano dove infatti venne arrestato mentre vendeva eroina su una 850. Gli sono state trovate tre buste di eroina, cinque di morfina e parecchi milioni che dovevano servirgli per pagare una partita di droga.

COLUCCI FAUSTO

Oltre ad essere uno spacciatore è anche un noto fascista. Incappato a Brera nel 1975 in un posto di blocco organizzato da compagni, ha sparato per fuggire. Frequentatore del bar di via Odazio, punto di ritrovo e di smercio per gli spacciatori è attualmente inserito in un giro di mafiosi dove viene usato come galoppino.

CAMPANAZZI VINCENZO nato nel 1951, abitante in viale F. Testi 190.

Grosso corriere che, lavorando per una grossa organizzazione, era chiaramente incensurato e sconosciuto. Solo alla fine di febbraio del 1977 è per caso fermato a Linate con 7 sacchetti di eroina contenenti quasi 4 Kg. per un valore di circa 1 miliardo.

CANDRIAN GABRIELLA nata nel 1953, originaria di Cesena, abitante in via S. Giacomo 8.

È una delle tante spacciatrici di eroina al minuto che, con la loro attività, hanno contribuito ad allargare il giro dei tossicodipendenti. Arrestata più volte in varie piazze calde di Milano (G. Rosa, Brera, Baggio), è stata sempre rilasciata dopo poco tempo: l'ultima volta nell'agosto del 1976.



CAPPELLA ARTURO★ nato nel 1937, abitante in via Cesena 3.

Arrestato i primi di agosto del 1974 in un bar di via Leoncavallo con addosso una boccetta contenente cocaina ed una pistola cal. 7,65.

CARAMATTI GIUSEPPE, abitante in via Po 79 a Cormano.

È insieme a CORTI MARCELLO e DE PONTI PIETRO uno degli spacciatori che hanno ingrossato il mercato dell'eroina a Novate, Cormano e Limbiate. Al momento della sua cattura, avvenuta nel maggio del 1975, aveva con sé 50 g. di eroina, una pistola e 300 mila lire, probabilmente frutto della vendita di altre dosi.

CARAMELLI LUIGI nato nel 1944, abitante in via Monte Santo 30 a Como.

È stato arrestato a Como i primi di novembre del 1965 per spaccio di cocaina. Faceva parte di una grossa banda di spacciatori che aveva diramazioni in tutta Italia guidata da PEROTTI LUIGI.

CARAMOLA SALVATORE nato nel 1940, di Palermo.

Fu preso insieme a BRONTE FRANCESCO verso la fine di marzo del 1971. Erano entrambi grossi corrieri e trasportavano 1 Kg. e mezzo di cocaina, da Milano a Palermo, per rifornire lo spaccio nell'isola.

CARAN PAOLO nato nel 1953, abitante in via Marconi 30 a Verduggio.

Piccolo spacciatore e tossicomane che agisce nella provincia di Milano. Implicato verso la fine di giugno del 1976 nella morte di un ragazzo avvenuta in seguito ad u-



na iniezione di eroina praticatagli da lui. In seguito a questo fatto si rifugia in Germania dove continua la sua opera di spacciatore. Attualmente non si è sicuri se sia ancora in Germania o, più probabilmente, sia ritornato in Italia. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo caso ed è il 2501/76 al Giudice Istruttore.

CARBELLINI GIORDANO nato nel 1936, abitante in via B. D'Albiano 14/11.

Affiliato alla banda di PEROTTI LUIGI, riforniva di droga il mercato milanese. Nel dicembre del 1965 sono stati trovati nel suo appartamento 100 g. di cocaina.

CARDACCI NUNZIO

Componente di una banda di spacciatori di eroina di cui facevano parte parecchie persone e che importavano la merce dalla Svizzera, di cui è cittadino il loro capo NESSI FRANCO, e la smerciavano nella zona di Milano e provincia. L'arresto avvenuto verso la fine di marzo del 1966 può apparire inconsueto, ma è proprio in quel periodo che si formavano le prime bande di spacciatori di eroina (vedi anche BERRINZONI ROBERTO) che, in genere non hanno un solo grosso mercato, ma pochi compratori nelle diverse città italiane.

CARDAMONE ANTONIO★ nato nel 1957, abitante in via Tasso 20 a Bovisio Masciago.

C'è voluta la morte di un giovane macellaio diciottenne di Cesano Maderno perché i carabinieri siano stati costretti ad intensificare la sorveglianza nelle zone della Brianza più densamente popolate e intensamente industrializzate. Così Cardamone

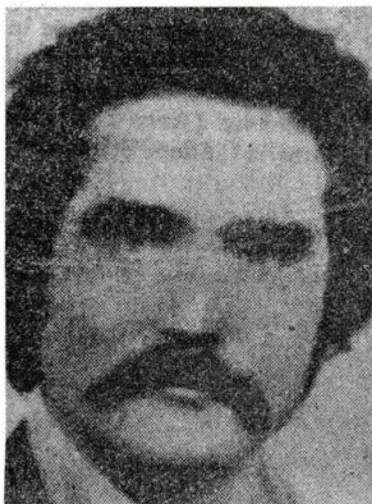
Antonio, uno dei tanti spacciatori dell'hinterland, è incappato nella rete, nel settembre del 1975 con 14 dosi di eroina.

CARDINALE GIUSEPPE nato nel 1930, abitante in via Tofano 19.



Arrestato alla fine di ottobre del 1966 per spaccio di cocaina insieme a GAMBACURTA CRISTOFORO, implicato anche lui negli stessi traffici. Risulta che ottenesse la droga da uno spacciatore francese il quale a sua volta l'importava dal già noto mercato di Marsiglia. Il Cardinale riforniva una parte del mercato milanese e dell'hinterland.

CARIONI SERGIO nato nel 1943.



È stato arrestato per spaccio di eroina insieme a SETTOMINI ROBERTO, noto fascista, già ricercato perché trovato in possesso di 2 Kg. e 700 g. di eroina che tentava di vendere. Ciò dimostra come, molto spesso, i fascisti siano inseriti nel mondo della malavita ed in particolare in quello dello spaccio di droghe pesanti. È stato rilasciato dopo appena quindici giorni.

CARMINATI CARLO★ nato nel 1955.

È il fornitore abituale di molti tossicomani: «l'amico» a cui far ricorso nei momenti di disperazione. Nel gennaio del 1975 con TARANTO GIANLUIGI stava fornendo la dose ad un minorenne, già noto come tossicodipendente, su un'auto nei pressi della stazione di Porta Genova. Nel veicolo sono stati trovati 8 bustine di eroina e 5 pezzi di haschisc.

CARMINATI EMANUELE nato nel 1955, abitante in via Zoagli 1 a Quarto Oggiaro.

Appartiene ad una grossa banda di spacciatori che operano nella zona di Quarto Oggiaro alla quale appartengono anche PEROLINI ERACLEO e GIANNOSO NICOLA tutti noti come tossicomani e spacciatori. Soprannominato «Lele» ha anche precedenti per furto. Arrestato intorno alla metà di luglio del 1975 perché trovato in possesso di 20 g. di eroina, sostanze per tagliarla e bilancini. Abbiamo ricercato il procedimento relativo al suo arresto ed è l'8585 formalizzato il 25/7/1975.

CAVINA ENRICO nato nel 1948, di Lissone.



Coinvolto, nel giugno del 1975, nella morte di A. Picozzi per una dose di eroina tagliata, fu arrestato in quella occasione solo per detenzione e spaccio. Nel febbraio del 1976, il magistrato trasformò il capo di imputazione in omicidio preterintenzionale perché risulta essere stato proprio il Cavina a tagliare l'eroina con dell'atropina e di averla venduta al Picozzi. È quindi uno dei soliti bastardi che pur di aumentare il proprio guadagno non esita a uccidere.

CECCARINI ETTORE

Amico del boss FILIPPOZZI SEVERINO, aveva il compito, nella banda, di corriere. È stato arrestato insieme al suo capo nel marzo 1976.

CENSI GIACOMO ★ nato nel 1932, abitante in via Pisanello 4.

Vecchio spacciatore, nel marzo 1966 gli

sono stati trovati addosso 52 g. di eroina che tentava di vendere.

CERIONI LILIANA nata nel 1952, abitante in via Nikolajevka 3.

Abituale frequentatrice di Brera, Baggio, Gabrio Rosa e in genere di tutti i posti in cui c'è il giro dell'eroina.

CIARAVINI EDWARD nato nel 1955.

Insieme a RANKIN JOSE ALBERT, entrambi americani, aveva trovato un mercato sicuro nella zona di Brera dove è stato sorpreso nell'aprile 1975 con 35 g. di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a quest'arresto ed è il 1152 75/A al Giudice Istruttore. Attualmente è in libertà.



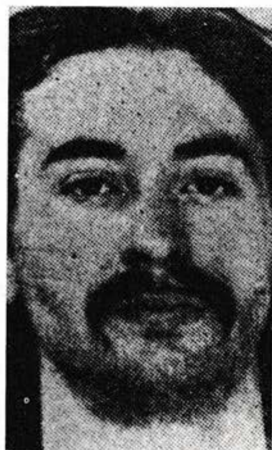
CICALESE CATELLO nato nel 1941, di Castellamare di Stabia.

Aveva la funzione di distribuire in tutta la Lombardia l'eroina che arriva a Milano direttamente dall'Olanda. È un personaggio certo non di secondo piano negli ambienti degli spacciatori. È stato arrestato una sola volta alla metà di settembre del 1971 con ben mezzo Kg. di eroina all'uscita della Varese-Milano.

CICCHELLERO ETTORE nato nel 1913.

Si tratta di un grosso boss della malavita che, oltre a dedicarsi allo spaccio di eroina, contrabbanda anche gioielli. Nel marzo del 1976 gli sono stati trovati in tasca soldi per un valore di 1 miliardo di lire: sicuramente il ricavato di grosse vendite che sono costate la vita a molti giovani.

CILLARIO IVANO nato nel 1953, abitante in via Giambellino 132.



Fa parte di quei piccolo-medio spacciatori che entrano ed escono da S. Vittore. Insieme ad ARTINI ANTONIO, conosciuto come uno dei più grossi spacciatori di eroina di Milano (Custer), aveva un giro di affari che gli fruttava almeno 50 milioni al mese. È stato arrestato, con il suo complice, nel giugno del 1975, a bordo di una GT. Avevano 2 milioni e mezzo di lire e tre bustine di eroina pura. Uscito dopo poco tempo, è stato di nuovo sorpreso in piazza Tirana mentre preparava dosi di eroina insieme a ORBANA MASSIMILIANO e PESARESI GIOVANNA.

CIOLLI RAFFAELLA nata nel 1954, abitante in viale Certosa 45.

Frequentatrice del bar-gelateria di via Lomazzo, noto come luogo frequentato da spacciatori di eroina. Presa con un etto di cocaina insieme a GORALCZYK CRISTINE, COLOMBO VALERIO e SALA LAURA proprio in questo bar verso la fine di aprile del 1974.

CIVALE SALVATORE nato nel 1946.

Noto esponente della malavita milanese e strettamente legato alle droghe pesanti. In occasione del suo arresto avvenuto all'inizio del dicembre 1973 sono state trovate nell'appartamento di due complici minorenni, 50 dosi di una miscela composta da eroina, cocaina e morfina. Nell'appartamento sono state trovate anche numerose ricette e vari timbri falsi. I tre sono stati anche accusati di omissione di soccorso nei confronti di GRAZIELLA PAOLUCCI, morta per intossicazione da droga.

COCOZZA GIOVANNI nato nel 1938, abitante in via Fabio Filzi a Corsico.

In seguito ad una perquisizione effettuata in casa sua nel marzo del 1976 oltre a cento grammi di cocaina venne trovata un'agenda con il nome di BURAGLIA MARIO, il boss ucciso nel 1975, il che fa pensare che abbia avuto dei collegamenti con la vecchia banda del Buraglia. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 581 D formalizzato il 5/3/1976.

COLLETTI GIANCARLO, abitante in via Marco D'Agrati.

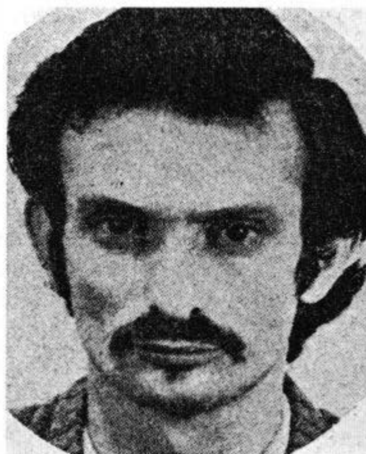
Insieme ad altri neofascisti aveva costituito un gruppo che si procurava il denaro, necessario ai loro luridi bisogni, spacciando droga pesante. Nel luglio 1975 sono stati sorpresi con alcune bustine di eroina e siringhette. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il numero 8718 formalizzato il 24/7/1975.

COLLI GIULIANA nata nel 1951.

Arrestata all'inizio del giugno 1973 con PEZZOLI GIANMARIA. Faceva parte di

una banda con traffici internazionali, al momento dell'arresto infatti sono state trovate 50 buste di oppio di provenienza iraniana che erano destinate al mercato americano al quale sarebbero arrivate attraverso Marsiglia.

COLOMBO CESARE, detto René, nato nel 1943, abitante in via Feltre 70, ora in via Arquà.



Spacciava droga nella zona di Lambrate, svolgeva la sua attività, soprattutto, nel Parco Lambro, oasi di ritrovo per molti giovani proletari. È stato sorpreso in Piazza Udine con cento grammi di eroina nel marzo 1972. Lavora in questo momento con anfetamina.

COLOMBO VALERIO nato nel 1952, abitante in via Sapri 37.

Forniva i tossicomani della zona di parco Sempione e dell'Arena, avendo come base il bar-gelateria di via Lomazzo, famoso ritrovo di spacciatori. Il 30 aprile 1974 si aggirava insieme a due ragazze in via Lomazzo, dove gli è stato trovato in tasca un etto di cocaina.

CORAZZA GIANPAOLO

Componente della banda BURAGLIA. Dopo la morte del boss essendo stata la solidità della banda minata, il Corazza è stato arrestato alla fine del gennaio 1976

con altri due componenti della banda. I tre sono stati trovati in possesso di 315 grammi di eroina e di alcune sostanze per tagliarla. Per altre notizie vedere AIETÀ GIOVANNA.

CORNALBA WALTER nato nel 1955, abitante in via Nicolajevka 3.

Ancora una volta legato al nome di uno spacciatore viene fuori il nome di via Nilolajevka a Baggio che per anni è stata il centro di spaccio di eroina di tutta Milano. Cornabba Walter non può essere certo definito un grosso spacciatore, ma va inquadrato nel giro di quelli piccoli che comunque vendendo poche bustine al giorno si rendono molto utili alla diffusione dell'eroina. Viene arrestato due volte: una appunto a Baggio verso la fine di settembre del 1975 e una a Brera alla fine di agosto del 1976, dimostrando così come questi piccoli spacciatori si spostino sempre dove è più florido il mercato dell'eroina.

CORTI MARCO MARCELLO, abitante in via Vilma 5 a Cormano.

È insieme a CARAMATTI GIUSEPPE e DE PONTI PIETRO uno degli spacciatori che hanno ingrossato il mercato dell'eroina a Novate, Cormano e Limbiate. Al momento della cattura, avvenuta nel maggio del 1975, avevano con sé 50 g. di eroina, una pistola e 300 mila lire, probabilmente frutto della vendita di altre dosi. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo caso ed è il 6155 al Tribunale in data 23/5/1975.



CORTI MARIO, abitante in via Gazzi 11.

Era ricercato per spaccio di eroina insieme al noto fascista SETTOMINI ROBERTO, una volta arrestato nel settembre del 1976, viene rilasciato con tutta la banda dopo solo pochi giorni. Questo fatto dimostra come molto spesso la Magistratura liberi facilmente gli spacciatori soprattutto se questi sono anche fascisti.

COSSA ROBERTO ★ nato nel 1956.



Brera, oltre ad essere uno dei più frequentati mercati di spaccio dell'eroina offre la possibilità di smercio di altre droghe pesanti. Ne è esempio l'attività di Cossa Roberto, piccolo spacciatore trovato i primi di novembre del 1975 con alcune fiale di morfina che tentava di vendere. Il procedimento relativo al suo arresto è il 12721 formalizzato dal Giudice Istruttore il 20/11/1975.

COSTA GIANNINO, abitante in via M. Melloni 73.

Non solo le piazze, ma anche case, negozi e magazzini offrono la possibilità di spacciare droghe pesanti. È questo il caso del

Costa che insieme a PANZERA FLORE e DALLA VEITANA IVAN aveva fatto della loro farmacia un grosso centro di spaccio di morfina (ne sono stati trovati, i primi di gennaio del 1974, più di 1000 g.).



COZZOLIN TOMMASO nato nel 1945, abitante in via Ripa Ticinese 35.

Spacciatore principalmente di cocaina che importava dalla Germania e dall'Olanda. Apparteneva ad una banda che trafficava in droghe pesanti per un giro di parecchi milioni. Viene arrestato con quasi tutti gli altri appartenenti a questa banda i primi di maggio del 1977. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1116 D in data 18/6/1977.

CUOCO GIUSEPPE★ nato nel 1951, abitante in via 4 Novembre 37 a Corsico.

Probabilmente è solo un piccolo spacciatore non legato direttamente a nessuna grossa organizzazione. Soprannominato Pippo, il suo nome è legato insieme a quello di POLIAGHI CLAUDIO ad una inchiesta sulla morte per eroina di CARMELO LACORTE a Cinisello i primi di ottobre del 1976. Sono infatti entrambi sospettati di avergliela venduta.

CUPITÒ EMILIO nato nel 1949, senza fissa dimora.

Oltre ad essere uno spacciatore abbastanza grosso è conosciuto come protettore legato alla malavita. Ben conosciuto dalla polizia,

essendo infatti stato arrestato per ben tre volte fra i primi di giugno e i primi di ottobre del 1976, riesce comunque a farsi rimettere sempre in libertà. Amico di Cannuti Giancarlo e interno al giro di Ferorelli.



CUSIMANO ANTONIO nato nel 1947, abitante in via Forze Armate 270.

Faceva parte della stessa banda alla quale apparteneva COZZOLIN TOMMASO. Spacciatore di cocaina viene arrestato insieme agli altri componenti dell'organizzazione perché trovato in possesso di 700 g. di cocaina pura e soldi stranieri falsi. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1116 D, richiesta udienza il 18/6/1977.



CUSIMANO SALVATORE nato nel 1953, abitante in via Scaldasole 6.

È un altro degli appartenenti alla banda di spacciatori di cocaina di cui faceva parte anche COZZOLIN TOMMASO. Anche lui arrestato insieme agli altri ai primi di maggio del 1977 è attualmente ancora detenuto insieme agli altri. Il procedimento relativo a questo arresto è il 1116 D richiesta udienza il 18/6/1977.

DALLA VEITANA IVAN
Arrestato con COSTA GIANNINO e PANZERA FLORE perché spacciavano morfina nella farmacia di loro proprietà. Ne venne infatti trovata i primi di gennaio del 1974 più di un chilo nel magazzino.

D'ALOSIO GEREMIA ★ nato nel 1954.
Spacciatore di eroina, lavora sempre insieme al fratello MICHELE ed al padre RUGGERO. Arrestati due volte fra la fine di aprile e la fine di agosto del 1976 per spaccio di eroina. Nella prima occasione sono stati arrestati anche REATI ARMANDO e BRAGATTI RENATO. Abbiamo ricercato i procedimenti relativi a questo arresto e sono: il primo 1215 76/A al giudice istruttore in data 29/4/1976, il secondo 1784 76/A al giudice istruttore in data 26/8/1976.

D'ALOSIO MICHELE ★ nato nel 1956.
Vedi D'ALOSIO GEREMIA.

D'ALOSIO RUGGERO ★ nato nel 1923.
Vedi D'ALOSIO GEREMIA.

D'ANDREA WALTER nato nel 1954, abitante in via Martinengo 38.
Appartenente ad una grossa banda di spacciatori operante in diversi quartieri di Milano, aveva la funzione di distribuire l'eroina in Gabrio Rosa e in Brera. Infatti viene arrestato proprio a Brera per ben due volte fra i primi di giugno e la fine di agosto del 1976. La prima volta che venne arrestato furono presi anche numerosi appartenenti alla stessa banda, i più noti sono: CANDRIAN GABRIELLA, ALLIERI

RINA, ALLIERI CLEMENTINO e FABBRIS MAURIZIO.

DE CRISTOFARO NICOLINO nato nel 1950, abitante in via Forze Armate 127.

Nonostante sia ben conosciuto nel giro dell'eroina come grosso trafficante è stato arrestato una sola volta ai primi di gennaio del 1975 con 50 g. di eroina.

DE CRISTOFORIS DOMENICO, abitante a Baggio.

Medio spacciatore, ha diversi punti di vendita. Lo si trova infatti prima al bar Viridiana e a Brera, e ultimamente al parco Lambro. Costringe inoltre la sorella tossicomane a prostituirsi. È più conosciuto col soprannome di «Mimmo».

DE FRANCISCIS ALBERTO nato nel 1945, abitante in via Morgantini.

Piccolo spacciatore, arrestato una prima volta alla fine di giugno del 1973 con MISTRORIGO GIROLAMO mentre si iniettava dell'eroina. Attualmente detenuto in Germania insieme a PATRINI MASSIMILIANO detto «Max» perché trovato in possesso di un etto di eroina mentre tornava da un viaggio in Olanda. È soprannominato «Cocis».

DE MARZO ALFREDO

Faceva parte di una grossa banda di trafficanti a cui appartenevano anche FALZONI GIACOMINA, VIGO ANTONIO e VACCHELLI GIACOMO. Arrestato insieme a loro verso la metà di aprile del 1973, viene trovato in possesso di armi e di cocaina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 5701-A formalizzato in data 11/5/1974.

DE MEO VITO nato nel 1948.



Arrestato per ben quattro volte fra la metà di luglio del 1975 e la fine di agosto del 1976 per spaccio di eroina, ha come luogo di smercio principalmente la zona di Brera. Ha avuto contatti con DOTTORI MAFFEO, RIPA DOMENICO, PROVENZANO ADRIANO e SUPRINA DIEGO tutti noti spacciatori. Attualmente lavora con il fratello in Brianza. Ha venduto l'eroina a CARLETTO SPONTA.

DE NICOLÒ VINCENZO nato nel 1951.

Nonostante venga arrestato per omicidio con ROY WALTER e PINTO CARLO e trovato in possesso di due etti di cocaina pura verso la metà di giugno del 1973 viene rilasciato solo quindici giorni dopo. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8346 formalizzato in data 4/7/1973.

DE PONTI PIETRO, abitante in via Eritrea 5 a Cormano.

È uno degli spacciatori che maggiormente ha incrementato il mercato dell'eroina a Novate e Limbiate. Viene arrestato insieme a CORTI MARCELLO e CARAMATTI GIUSEPPE (che aveva al momento dell'arresto 50 grammi di eroina e una pistola) verso la metà di maggio del 1975. Durante la perquisizione in casa sua vengono

trovate inoltre delle siringhe e un bilancino. Il procedimento relativo al suo arresto è il 6155 in data 23/5/1975.

DE STEFANTIS ENZO ★ nato nel 1957, abitante in via Palermo 23.

Sebbene poco conosciuto nel giro dello spaccio di eroina, si presume sia un corriere essendo stato trovato alla fine di ottobre del 1975 in possesso di 35 grammi di eroina.

DE VITA LUCIA nata nel 1954, abitante in via Forze Armate 112.

Molto nota come spacciatrice, conosciuta con il soprannome di «Lucio». Operava soprattutto nella zona di Baggio, via Forze Armate dove aveva come base il bar Viridiana. In questo bar è stata arrestata i primi di maggio del 1975 insieme a ADDIS FRANCO mentre vendeva eroina e morfina. Rilasciata dopo poco tempo è stata sorpresa nella sua abitazione mentre preparava con un bilancino dosi di eroina, dopo averle però tagliate con il bicarbonato. La De Vita era anche collegata a DE STEFANIS FRANCO, spacciatore che operava nella zona di Brera, dove, arrestato per spaccio l'aprile del 1975, aveva in tasca un bigliettino su cui era scritto: «Viridiana: Antonietta la nasona».

DI DONATO ANTONIO nato nel 1954, abitante in largo Rapallo 1.

È stato arrestato come sospetto importatore di eroina con la collaborazione di un altro, un certo ALBANESE. Il Di Donato nonostante sia stato arrestato come sospetto, è conosciuto sin dal 1973 nel giro dello spaccio di eroina. Nel caso si volessero

maggiori informazioni il suo procedimento penale è il 2048 76/D.

DI FAZIO MICHELANGELO nato nel 1955, abitante in via S. Erlembardo 2.

Utilizzava probabilmente la sua casa come deposito e come luogo di smistamento per l'eroina. Viene infatti arrestato in casa insieme al fratello VITTORIO con 30 grammi di eroina verso la fine di febbraio del 1975. Fascista. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è alla sezione 4ª del tribunale in data 3/3/1975.

DI FAZIO VITTORIO nato nel 1956, abitante in via S. Erlembardo 2.
Vedi DI FAZIO MICHELANGELO.

DI LEO ANTONIO

Detto Tonino, fascista. Ultimamente spaccia insieme ad un altro di P.ta Venezia: un certo Mimmo che per i loro spostamenti usa una Citroên chiara con l'interno blu. Frequenta i bar di via Panfilo Castaldi e il bar tabacchi davanti al Liceo Volta. Attualmente spaccia in piazza Vetra.

DI LUCA VINCENZO ★ nato nel 1950 a Pavia.

Solitamente spacciava eroina in coppia con PASCETTO ANGELO. Il 18 ottobre del 1976 sono stati sorpresi con 14 grammi di eroina: resto di altre dosi che, nella stessa giornata avevano fruttato 220 mila lire. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il numero 3082 76/A al giudice istruttore.

DOTTORI MAFFEO nato nel 1944, abitante in via Teocrito 23.



Nell'ambiente è conosciuto con il soprannome di Maffì. È stato trovato con 10 grammi di anfetamina e durante la perquisizione nell'albergo dove viveva (corso Garibaldi), sono state trovate bustine per confezioni e una pistola calibro 6. Conviveva con una certa TERESA SAVINI. Arrestato un'altra volta sei mesi dopo (13/7/1976) a Brera con 50 grammi di eroina e con RIPA DOMENICO, PROVENZANO ADRIANO, SUPRINA DIEGO, DE MEO VITO, MASTROIANNI GIANCARLO e CANTIERI GIOVANNI.

DURO GIOVANNI nato nel 1940, abitante in via Puglia 19.



Faceva parte di una organizzazione di spacciatori comprendente almeno una decina di persone, che si occupava prevalentemente del traffico di cocaina. La banda è stata sorpresa il maggio del 1977 con 700 grammi di cocaina pura e con banconote svizzere e tedesche false, che fanno presumere a traffici internazionali da parte dell'organizzazione. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1116 in data 18/6/1977.

FABBRIS MAURIZIO nato nel 1954, abitante a Biella.

Molto conosciuto sia come spacciatore che

come corriere. Non ha una zona fissa ma si sposta dove sono migliori le occasioni di spaccio, lo troviamo infatti prima all'Hotel Calais in via Washington, in Gabrio Rosa e infine a Brera. È stato arrestato per ben 5 volte fra il gennaio del 1975 e l'agosto del 1976, la prima delle quali perché implicato nella morte di uno studente. È sempre stato rilasciato dopo pochi giorni.

FABIANO NICOLA nato nel 1949, abitante in via Nerano 5 a Cologno Monzese.

Arrestato il 14 dicembre del 1976 mentre, in compagnia di RENZULLI ANTONIO, GADALETTA MAURO e TAPPIA ATTILIO, spacciava in un bar di viale Certosa, 50 grammi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 3585/76 al giudice istruttore.



FALZONI GIACOMINA nata nel 1921, abitante in via Pistrucci 19.

È la moglie di VACCHELLI GIACOMO che aveva nella sua abitazione un centro di smistamento della cocaina. La quale veniva distribuita, per essere meglio venduta, ad altri spacciatori a lui legati. Oltre alla cocaina, nell'aprile del 1973, sono state trovate, nel suo appartamento, anche delle armi.

FARAVELLI ANTONIO

Appartenente ad una banda di spacciatori facente capo al boss MARIO BURAGLIA, ucciso da EUGENIO SACCÀ in un regolamento di conti per il monopolio del mercato della cocaina. Dopo la morte del boss

la solidità della banda fu minata da numerosi arresti. In uno di questi fu catturato anche il Faravelli nei confronti del quale fu emesso mandato di cattura per spaccio di droga, il Faravelli è anche noto come fascista.

FARINELLI FRANCO nato nel 1953, abitante in via Togiura 25/26.



È uno spacciatore che lavora in proprio. Usando fare molti viaggi ad Amsterdam, comprava l'eroina per poi tagliarla con altre sostanze e, quindi, venderla al dettaglio. Nel suo appartamento sono stati trovati 170 grammi di eroina, bilancini per preparare le dosi, un milione in contanti e un conto corrente coperto per venti milioni.

FEDERICO FRANCESCO★ nato nel 1933.



Dopo l'arresto di due noti spacciatori MIELE MARIA ROSARIA e RIGAS GIORGIO, trovati in possesso di due bustine di cocaina si è potuto risalire al loro probabile fornitore, FEDERICO FRANCESCO che, al momento della sua cattura teneva nascoste nella sua automobile 25 bustine di cocaina.

FEDUZZI GIUSEPPE

Soprannominato «Il Perugino». Sembra sia

legato al mondo della malavita ed in particolare a quello del traffico delle droghe pesanti, di cui pare abbia un ruolo rilevante.

FELICE CLAUDIO di Montecavallo.



È un compratore all'ingrosso di droga: più specificatamente uno di quelli che non circola nelle piazze o nei quartieri ma, standosene al sicuro, fornisce «la roba» agli spacciatori al minuto. È infatti dall'arresto, avvenuto nel marzo del 1976, di uno di questi che frequentava le zone romane di piazza Navona e Campo de' Fiori che si è potuto risalire a FELICE CLAUDIO.

FERRARETTO ROSSELLA★ nata nel 1958, abitante in via Crema 6.

Conviveva con GANDULLO EUGENIO nella casa del quale furono trovati verso la metà di aprile del 1976 due etti di cocaina. Molto probabilmente lo spacciatore era il Gandullo mentre lei aveva una parte secondaria. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 304/76 al pubblico ministero Bergamo.

FERRARI DANIELE nato nel 1953, abitante in via dei Cinquecento 3.



Fascista e spacciatore molto conosciuto nella zona di Gabrio Rosa dove infatti viene arrestato mentre vendeva eroina verso la fine di ottobre del 1976. In un probabile regolamento di conti fra spacciatori viene ferito mentre attraversa piazza Ferrara da un proiettile di pistola due dita sopra il cuore il 31 maggio del 1977.

FILIPPOZZI SEVERINO

Era a capo di una banda che si occupava dello spaccio di eroina. Viene arrestato nel marzo 1976 insieme a due suoi corrieri.

FIORINI LUISA nata nel 1925, abitante in viale Tunisia 32.

Dottoressa, sospettata di spacciare stupefacenti; arrestata alla fine di giugno del 1974 per detenzione, uso e spaccio con il marito CHIARO FRANCO. Solo nei primi sei mesi del 1974 aveva acquistato nelle farmacie milanesi oltre 7000 fiale di morfina. Poco meno di due mesi dopo viene denunciata per aver venduto irregolarmente una notevole quantità di medicinali a base di stupefacenti.

FLERI CARMELO nato nel 1954, abitante a Pioltello.

Frequenta il giro di piazza Vetra, è stato infatti sorpreso verso la fine di novembre del 1977 mentre spacciava eroina ai giovani tossicomani che frequentano la piazza, ne aveva con sé cinque grammi per un valore di circa mezzo milione di lire.

FONTANA ROBERTO nato nel 1948, abitante in via Nazario Sauro 76 a Baranzate di Bollate.

Insieme a due complici: ZINNA GIANFRANCO, commerciante di vini e KURZ JACOB, pittore svizzero si dedicava allo spaccio di eroina e di oppio. Il 15 ottobre del 1971 per sfuggire alla cattura ha esploso colpi di arma da fuoco.

FORINI RENATO ★

Faceva parte di una grossa banda di cui era capo il grossista svizzero NESSI FRANCO e che riforniva il mercato di Milano e provincia. Tutti arrestati alla fine di marzo del 1966 con 110 grammi di eroina.

FRANZOLIN AUGUSTO nato nel 1912, abitante in piazza Ranzoni 3 a Intra.

È stato arrestato verso la fine di febbraio del 1977 mentre spacciava eroina alternando quindi il suo lavoro di ambulante con quello più proficuo di spacciatore. È iscritto all'M.S.I.

FRASCHINI SERGIO nato nel 1953.

Si tratta di un piccolo spacciatore che, per avere un lucro maggiore, taglia la droga con sostanze velenose. Ha più arresti alle spalle: l'ultimo dei quali è avvenuto il 21 marzo del 1976 nei giardinetti di via Quadronno (Porta Vigentina), dove è stato sorpreso con alcune bustine di eroina. È anche conosciuto come spacciatore nella zona di Porta Genova.



FRIGATO GABRIELE nato nel 1946, abitante in via Faenza 3.

Faceva parte di una banda di trafficanti che faceva spola tra l'Iran, Marsiglia e U.S.A. È arrestato ai primi di giugno del 1973 mentre trasportava con una Mercedes targata Milano, 50 bustine di oppio; erano con lui LANGHENA LUIGI, COLLI GIULIANA e FRANCOVIC JASMA.

FUMEO ARIO DANTE nato nel 1947, abitante in via Rimini 25/2.

Fa parte di una grossa banda di bastardi che ha il proprio mercato soprattutto in Brera e in piazza Vetra. Spacciavano infatti eroina tagliata con sostanze tossiche (stricnina). Al momento dell'arresto avvenuto verso la fine di giugno del 1975, oltre all'eroina avvelenata sono state trovate anche fiale di morfina, di petidina e 2300 compresse delle stesse sostanze per un valore di mezzo milione e inoltre 270 grammi di cocaina pura e haschisc. Sono stati arrestati con lui BUCHWALD VINCENT, BOTTARLINI ALBERTO, SURFARO TOMMASO e altre persone.

GABRIELLINI ROBERTO nato nel 1942, di Livorno.

Arrestato a Livorno i primi di novembre del 1965, già conosciuto come spacciatore di cocaina. Agiva da solo pur essendo collegato alla banda a cui era a capo PEROTTI LUIGI con diramazioni in tutta Italia.

GADALETA MAURO nato nel 1951, abitante in via G. Pepe 12.

Arrestato verso la metà di dicembre del 1976 mentre con altri suoi «colleghi»,

FABIANO NICOLA, RENZULLI ANTONIO e TAPIA ATTILIO spacciava 50 grammi di eroina pura in un bar di viale Certosa. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 3585/76 al Giudice Istruttore.

GAETANI ALBERTO nato nel 1952, abitante in via Valle Anzasca 19.

Ex studente universitario, era un piccolo spacciatore legato al più noto PEROLINI ERACLEO detto «Eros». È stato arrestato nel luglio 1975. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il numero 8585 formalizzato in data il 25/7/1975.



GAGLIANO LUIGI nato nel 1939, abitante in via Bagarotti 13.

Frequenta il bar di via Boiardo 20 ed è stato arrestato alla fine di giugno del 1976 insieme a GALLINI MARIO. Aveva con sé sei buste da due grammi e mezzo di eroina.



GALEOZZI GABRIELLA nata nel 1954.

Spacciatrice di eroina era collegata a SETTOMINI ROBERTO, noto spacciatore fascista, già ricercato dalla polizia. È stata arrestata nel settembre del 1976 con Settomini e, dopo appena quindici giorni, rilasciata.

GALLINI MARIO nato nel 1910, abitante in via Boiardo 20.

Vecchio spacciatore è stato arrestato nel bar di via Boiardo 20 insieme a GAGLIANO LUIGI. Gli sono stati trovati quindici grammi di eroina tagliata con stricnina e caffeina e due sacchetti di cidocaina. Dei quindici grammi, un solo grammo era eroina, il resto era composto da sostanze velenose.

GAMBERINI VIRGILIO nato nel 1940.

Detto «Cicci». Appartenente a una banda di spacciatori e arrestato verso la metà di marzo del 1975, quando era ancora studente di agraria a Bologna, per spaccio di cocaina.

GANDULLO EUGENIO nato nel 1936, abitante in via Crema 6.

Spacciatore di droghe pesanti. Vengono trovati nel suo appartamento due etti di cocaina verso la metà di aprile del 1976. Conviveva con FERRARETTO ROSSELLA arrestata con lui. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 304/76 al Pubblico Ministero Bergamo.

GATTUSO CONCETTA nata nel 1943, abitante in via Teano 21.

Faceva parte di una banda di grossi spacciatori che, oltre a eroina tagliata con sostanze altamente tossiche, si occupava anche dello smercio di morfina, cocaina e haschisc. È stata arrestata nel giugno del 1975. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8024 formalizzato in data 24/7/1975.

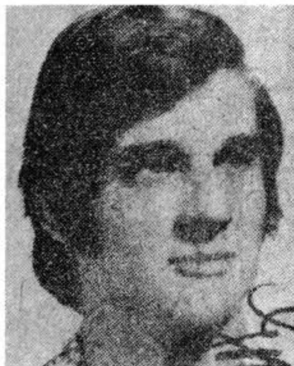


GATTUSO FRANCESCO nato nel 1940, abitante in via Teano 21.



Faceva parte di una banda di grossi spacciatori e arrestato con altri con diversi quantitativi di sostanze stupefacenti verso la fine di giugno del 1975. È noto anche come fascista e nel dicembre dello stesso anno si «incatena» in piazza Cavour davanti al palazzo dei giornali per la difesa delle libertà democratiche. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8024 formalizzato in data 24/7/1975.

GENTILE ROBERTO nato nel 1948, abitante in viale Sarca 92.



Componente di una grossa banda con collegamenti anche fuori d'Italia che viene quasi interamente arrestata ai primi di maggio del 1977 e alla quale apparteneva anche COZZOLIN TOMMASO. Vengono infatti trovati con 700 grammi di cocaina pura e banconote tedesche e svizzere false. Fascista. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1116 richiesta udienza in data 18/6/1977.

GIANOLA ALBERTO nato nel 1919, abitante in via C. Torre 24.

Data l'età avanzata, anziché andarseli a cercare nei quartieri milanesi, preferiva ricevere in casa propria gli abituali tossicodipendenti per poi vender loro dosi di eroina ed altre droghe pesanti. È stato arrestato nel maggio del 1976. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 225/76.

GILBERTI VINCENZO, abitante in via Don Gnocchi 33.

È uno dei personaggi più grossi del giro degli spacciatori-importatori di Milano. Arrestato una prima volta verso la metà di dicembre del 1975 con GRANDI GIAMPIERO; nel loro appartamento viene sequestrata eroina per due miliardi. Era già stato arrestato per lo stesso reato a Zurigo e Stoccolma. In seguito viene arrestato nuovamente esattamente due anni dopo con BOZZOLA ALDO perché implicato nel delitto di MARIO BURAGLIA.

GORALCZYK CRISTINE nata nel 1954.

È stata arrestata nel bar-gelateria di via Lomazzo notissimo centro di spaccio della zona Arena Sempione insieme a CIOLLI RAFFAELLA, COLOMBO VALERIO, SALA LAURA avevano con loro un etto di cocaina.

GRAMPA MARCO, abitante in via Padova 217.

Implicato con FABBRIS MAURIZIO e RANZATO ADRIANA nella morte di uno studente di 22 anni al quale avevano venduto una bustina di eroina. Al momento del suo arresto, avvenuto l'8 gennaio del 1975 in largo Treves (zona Lambrate), è stato trovato in possesso di tre bustine di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 466 340/75A al Giudice Istruttore.

GRANDI GIAMPIERO nato nel 1934, abitante in via Pietro da Cantona 5.

Spacciatore implicato nei più grossi traffici di eroina esistenti a Milano. Appartenente al clan Saccà, dopo la morte del boss MA-

RIO BURAGLIA verso la metà di dicembre del 1975, in una perquisizione in casa sua, viene sequestrata eroina confezionata in sacchetti per un valore di due miliardi ed è arrestato con GILBERTI VINCENZO. Solo pochi giorni dopo viene comunque rilasciato ed è attualmente a piede libero. È proprietario di un negozio di robe orientali, che gli offre la copertura per i frequenti viaggi in Oriente, in viale Abruzzi angolo viale Gran Sasso.

GUARINO GIUSEPPE nato nel 1953.

Arrestato nel novembre del 1974 con LORENZO MICHELI per detenzione di sostanze stupefacenti. Al momento della cattura furono infatti trovati con 3000 dosi di eroina pura per un valore complessivo di 75 milioni di lire. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 12084 in data 11/11/1974.

GUARNASCALLI NATALE, abitante in via Novara.

Ancora un appartenente alla banda BURAGLIA, la banda che, con il clan Saccà, prima della lotta aperta fra di loro, conclusasi con la morte del boss MARIO BURAGLIA e il quasi completo scioglimento di entrambe da parte della polizia, aveva quasi tutto il controllo del mercato dell'eroina e della cocaina a Milano. Il Guarnascalli infatti alla fine di gennaio del 1976, poco più di un mese dopo la morte del boss, viene arrestato perché trovato con 100 grammi di eroina e 50 foglie di coca in casa. È attualmente uno dei più grossi trafficanti del Giambellino.

IGNAZIO WILMA nata nel 1933, abitante in via Tadino 3

Proprietaria di un'osteria nella quale si spacciava eroina. La Ignazio venne arrestata alla metà del novembre del 1966 con LUCIANO VIOLA e PEROTTI LUIGI. Il Perotti era già stato arrestato nel 1965 per spaccio di cocaina, ma si scoperse poi che tale cocaina altro non era che bicarbonato. È comunque certo che il Perotti facesse parte di una grossa banda di spacciatori.

INVERNIZZI PAOLINA, abitante in viale Certosa 45.



Arrestata con il marito SARTORE GIANCARLO alla fine di giugno del 1975. Nella loro abitazione la polizia ha trovato: 470 grammi di cocaina pura, 3 bustine contenenti 30 grammi di cocaina ciascuna, 570 grammi di una mistura di cocaina e lidocaina.

IPPOLITO ANTONIO, abitante in via Santa Lucia a Sesto S. Giovanni.

Abita con il fratello ARMANDO (noto trafficante di eroina) e arrestato verso la fine del dicembre 1976 perché in casa avevano 20 grammi di eroina e sette pastiglie di metadone. Simpatizzante fascista.

IPPOLITO ARMANDO nato nel 1955, abitante in via Santa Lucia a Sesto S. Giovanni.

È un noto spacciatore di eroina e si occupa del passaggio di grossi quantitativi dall'estero in Italia. Arrestato mentre tornava dall'Olanda con 80 grammi di eroina pura e 48 pastiglie di metadone. Successivamente, durante la perquisizione in casa, furono trovati altri 20 grammi di eroina e

7 pastiglie di metadone. Spacciatori entrambi all'ingrosso. Non «si sporcano le mani» per meno di 10 grammi alla volta.

LAMPIS SALVATORE, abitante in via S. Maurilio 20.

Piccolo trafficante di cocaina, morfina, oppio e roba ricettata da furti. Frequenta la «Briosca». Arrestato alla fine di febbraio del 1974 con D'ALCIA GIOVANNI perché trovato in possesso di 40 grammi di cocaina.

LAMPUGNANI GIUSEPPE

Trafficante e spacciatore, viene arrestato i primi di novembre del 1976 con due etti di eroina. Forse oggi lavorante «spesino» all'interno del Carcere di S. Vittore, II raggio.

LANGHENA LUIGI nato nel 1940, abitante in via Simone d'Orsenigo 21.

È uno dei tanti gorilla che hanno la funzione di spalleggiare gli spacciatori. Viene infatti arrestato i primi di giugno del 1973 mentre tornava dall'Iran, su una Porsche che faceva da copertura ad una Mercedes che trasportava 50 buste di oppio, e a bordo della quale si trovavano i corrieri PEZZOLI GIANMARIA, FRIGATO GABRIELE ed altri complici.

LARI ALDO, abitante a Firenze.

Mercante di quadri, direttore di un'agenzia finanziaria. Arrestato a Bologna per spaccio di cocaina, alla metà di marzo del 1965 insieme a BRAGGIANI MAIDO, MURATORI IRNERIO e molti altri. Senza dubbio il cervello della banda era lui, ed era lui che organizzava i viaggi-traffici Italia-Francia-Germania.

LESSI LINO nato nel 1951, domiciliato in Germania.

Cameriere ma in realtà corriere. È stato infatti arrestato ai primi di marzo del 1975 con SAHAL ABDEIL HAMID alla stazione centrale con 100 grammi di eroina pura mentre aspettavano dei ricettatori.



LIMONGI MANUELA nata nel 1956.

Trafficante e spacciatrice di eroina; viene infatti arrestata verso la metà di maggio del 1976 insieme a PETRONI LUCIO, noto oltre che come spacciatore, soprattutto come fascista, perché trovata in possesso di parecchi milioni di eroina.



LONGONI FEDERICO nato nel 1952, abitante in piazza Anita Garibaldi 13.

Arrestato alla fine di luglio 1976 con VINCI MARIO nel parco della biblioteca comunale di Baggio (noto luogo di spaccio) mentre tentava di spacciare dieci bustine di eroina.

LOTTIERI GUIDO nato nel 1955, abitante in corso Lodi 74.

Arrestato due volte per spaccio di eroina: una prima volta verso la metà del gennaio del 1976 con MAURIZIO FABBRIS e SCALVINI VITTORIA in una camera dell'hotel Calais. Una seconda volta il 22 ottobre dello stesso anno perché nel suo appartamento furono trovati 25 grammi di eroina. Il LOTTIERI è un medio spacciatore, ed attualmente opera nella zona del Giambellino.

MACCHI CARLO, abitante in viale Certosa 20.

È molto noto in tutti i luoghi di spaccio, attualmente lo si trova a spacciare frequentemente in piazza Irnerio.

MANCINO ALVARO nato nel 1941, abitante in via Correggio 21.



Faceva parte di una grossa banda di spacciatori che vendeva eroina avvelenata. Viene arrestato alla fine del giugno 1975 con SURFARO TOMMASO. In occasione di questo arresto furono trovati: eroina, morfina, petidina, 2300 compresse della stessa sostanza per un valore di mezzo milione e inoltre 270 grammi di cocaina pura e 220 grammi di haschisc. Abbiamo ricercato il procedimento relativo al suo arresto ed è l'8024 formalizzato in data 24/7/1975.

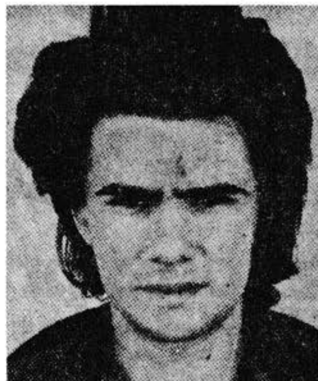
MANENTI SILVIO nato nel 1950.

Fa parte di un gruppo di fascisti spacciatori e viene arrestato verso la metà di luglio del 1975 con alcune buste di eroina e numerose siringhe. Abbiamo ricercato il procedimento relativo al suo arresto, ed è l'8718 formalizzato in data 24/7/1975.

MANESCHI BRUNO nato nel 1941, abitante in viale Romagna 29/A a Cinisello Balsamo.

Appartenente ad una banda ben organizzata che spacciava cocaina. Viene infatti arrestato i primi di novembre del 1965 per spaccio.

MANGIA ALDO nato nel 1957, domiciliato in via Agordat 15, residente a Galatina (Lecce).



Arrestato il 17 maggio del 1977 durante una perquisizione nella quale furono trovate 300 dosi di eroina (per un peso complessivo di 117 grammi) in un sacco raccoglipolvere e un bilancino. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto, ed è il 1181/D in data 20/1/1978 al Giudice Istruttore.

MARCHIORI LUIGI nato nel 1923, abitante in via Volta 62 a Como.

Faceva parte della banda di spacciatori di cocaina che aveva a capo PEROTTI LUIGI. Molto organizzata come banda, aveva diramazioni in tutta Italia anche se come centro Milano.

MARCOLINI SERGIO nato nel 1940, abitante in viale Espinasse 34.

Implicato in grossi spacci, è solito bazzicare in viale Ungheria per piazzare la merce.

Malavitoso, fa parte di una banda che mentre stava vendendo alcuni chili di haschisc, è stata incastrata dalla finanza. Il Marcolini è stato arrestato alla fine dell'agosto 1973.

MARINELLI ALBERTO nato nel 1939, abitante in piazza Napoli 25.

Probabile appartenente ad una grossa banda di spacciatori in conflitto con un'altra per il monopolio dello spaccio di cocaina. Il Marinelli venne infatti arrestato il primo di giugno del 1973 dopo una sparatoria avvenuta in piazzale Selinunte, proprio con codesta banda. Al momento del suo arresto gli furono trovati in tasca 25 grammi di cocaina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è stato formalizzato il 6/6/1973.

MARINO PIETRO nato nel 1915, abitante in via Paunomia 14.

Detto «Carlo il naso», venne arrestato il 9 gennaio del 1966 in un locale di piazza Umberto Giordano, il «Caprice», perché gli vennero trovate sei bustine di cocaina. Il locale venne poi chiuso in quanto il proprietario, FRANCESCO BIANCO, non aveva collaborato con la polizia.



MASCHERPA WALTER nato nel 1949, abitante in via Archimede 117.

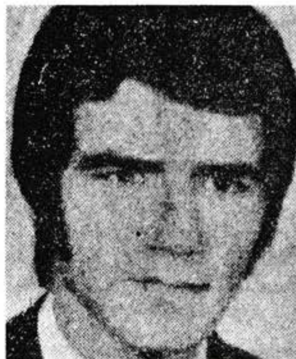
Arrestato insieme a CANNUCCIO VINCENZO e COREA GINO verso la fine del marzo 1972 con 140 grammi di haschisc e con 320 grammi di acidi. Nonostante sia stato arrestato con uno scarso quantitativo di merce è probabile che sia un trafficante di eroina non indifferente.

MASTROIANNI GIANCARLO nato nel 1951.

Apparteneva alla banda di cui erano esponenti anche DOTTORI MAFFEO, SUPRINA DIEGO, DE MEO VITO e PROVENZANO ADRIANO. Venne infatti arrestato con loro il 13 luglio del 1976 a Brera. Il Mastroianni venne trovato in possesso di 50 grammi di eroina.

MAZZEI ALADINO nato nel 1912, abitante a Livorno.

Faceva parte di una grossa banda di spacciatori di eroina e cocaina. Viene infatti arrestato per spaccio di cocaina ai primi del novembre 1965.



MELI FRANCO nato nel 1950, abitante in → via Catalani 95.

Arrestato il 9 maggio del 1977 con CUSI-

MANO SALVATORE, CUSIMANO ANTONIO, COZZOLIN TOMMASO, GENTILE ROBERTO, BAGLIERI RODOLFO e DURO GIOVANNI perché trovati in possesso di 700 grammi di cocaina pura. Vennero inoltre ritrovate banconote svizzere e tedesche fasulle. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1116 Richiesta udienza in data 18/6/1977.

MELIS SUSANNA nata nel 1955.

Arrestata il 2 settembre del 1976 con il noto fascista SETTOMINI ROBERTO. Il Settomini arrestato anche nell'agosto del 1976, venne rilasciato quindici giorni dopo.



MELIS VITALIA nata nel 1948.

Arrestata al ritorno di un viaggio effettuato ad Amsterdam e trovata in possesso di 9 bustine di eroina tagliata. Durante la perquisizione in casa invece, le vengono trovati 100 grammi di eroina. Nel 1976/77 andava quotidianamente in una città del nord (Lombardia) a ritirare circa 500 gr. di eroina per il mercato di piazza Irnerio. Spaccia solo a scopo di lucro.



MENSI GIOVANNI nato nel 1953, abitante in via Nicolajevka 3.

Solitamente spaccia in zona Magenta, dove infatti viene arrestato all'«American bar» di piazza Irnerio alla metà del marzo 1976.

MESSINA CLAUDIO nato nel 1948, abitante in via Nikolajevka 25.

Personaggio che ha una lunga carriera di spacciatore. Arrestato una prima volta alla fine di maggio del 1973 con PAPEO ANGELO per spaccio di cardiostenolo, viene indicato come uno dei maggiori spacciatori delle zone Brera e Baggio. Torna alla cronaca poco più di un anno e mezzo dopo, quando viene ancora arrestato sempre per spaccio in una retata in Brera, e ancora a Baggio la fine di agosto del 1976 spaccia insieme ad una banda ben organizzata cui fanno parte altri noti spacciatori.

MICCICHÈ GIUSEPPE nato nel 1948, abitante a Limbiate.

Spacciatore noto è stato arrestato diverse volte, ma sempre per pochi grammi di haschisc, in realtà, è sicuramente implicato in giri di eroina.

MICHELI DIEGO nato nel 1956, abitante a Garbagnate in via Milano 118.

È noto come spacciatore di eroina, solitamente fa i suoi movimenti in piazza Gabrio Rosa, dove infatti viene arrestato una prima volta verso i primi di giugno del 1975 con 20 bustine di eroina. Successivamente arrestato altre due volte fra il novembre del 1975 e l'agosto del 1976, sempre per spaccio.

MICHELI LORENZO, abitante a Cesano Boscone.

Arrestato due volte, la prima alla metà del novembre del 1974 con GUARINO GIUSEPPE, e in quella occasione i due vennero trovati con 3000 dosi di eroina. Durante il secondo arresto, avvenuto il 24 giugno del 1976, fu trovato in possesso di 32 bustine di eroina.

MIELE ROSARIA★ nata nel 1949, abitante in corso Europa.



Probabile spacciatrice, viene arrestata il 14 luglio del 1972 con RIGAS GIORGIO perché trovati in possesso di due bustine di cocaina.

MIO GIANLUIGI★ nato nel 1953, abitante in via Saponaro 10.

Arrestato i primi di gennaio del 1975 con PAZZAGLIA DANILO nella toilette della stazione di Porta Genova perché trovato in possesso di 8 dosi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 573, 455/75A al Giudice Istruttore.

MODULO GIANCARLO nato nel 1935, abitante in via Giusti 21.



Arrestato insieme a PARMIGIANI TIZIANA nel bar di via Pisanello, da dove la droga usciva per raggiungere i punti di spaccio. In un appartamento, usato come deposito, in via Ferri 11 a Cinisello, sono stati trovati 1500 grammi di coca pura, strumenti utili al suo trattamento, un bilancino, 5 milioni in contanti, due pistole a tamburo, una valigia a doppio fondo e alcuni recapiti utili per i suoi viaggi ad Amsterdam. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2234 77/A al Giudice Istruttore.

MORGAGNI LIVIO nato nel 1948, abitante in via Ernesto Masi 18 a Bologna.

Procuratore legale. Legato ad una grossa banda di spacciatori con traffici internazionali. Alla banda appartenevano anche SAMPIERI DIONIGI TALON, GAMBERINI VIRGILIO ed altri spacciatori. Viene arrestato per spaccio, verso la metà di marzo del 1965.

MORI MARZIO nato nel 1946, abitante in via Mazzini 6.

Noto fascista, è stato arrestato dopo la confessione di un tossicomane per spaccio di eroina. Al momento dell'arresto avvenuto il 13 gennaio del 1977 il Mori era armato. È inoltre protagonista di molte aggressioni squadriste in zona Brera. Ha com-

piuto un viaggio in Thailandia nel '76 portando un chilo di thailandese bianca in società con Ferorelli e Brambilla.

MURATORI IRNERIO

Faceva parte della stessa banda alla quale appartenevano anche MORGAGNI LUIGI, SAMPIERI TALON DIONIGI, GAMBERINI VIRGILIO, BRAGGIANI MAIDO e LARI ALDO. Il suo compito all'interno della banda, che aveva traffici internazionali, era quello di corriere.

MUSCI SERGIO★, abitante in viale Monza.

Arrestato il 10 luglio del 1974 perché trovato in possesso di 5 grammi di eroina e 165 mila lire.

MUSSIDA ANNA MARIA★ nata nel 1955, abitante in via Casoretto 60.

Arrestata alla fine dell'ottobre del 1975 in zona Brera su di una 850 Fiat con SMENGHI BRUNO. In casa sua furono poi trovate 5 bustine di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è stata richiesta udienza in data 9/1/1976.

NACCI VALERIO nato nel 1955, abitante in via Tranquillo Cremona 27.

Spacciatore, venne arrestato a metà del marzo 1976 durante una retata svoltasi all'«American bar» di piazza Irnerio. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è stato fatto per direttissima all'8ª Sezione in data 25/3/1976.

NESSI FRANCO, svizzero.

Grossista di una banda di cui facevano parte anche CARDACCI NUNZIO, FORINI RENATO, PESENTI CARLO, PETOLETTI GERMANO e CENSI GIACOMO. Al momento del suo arresto, avvenuto alla fine del giugno 1966, vennero sequestrati 110 grammi di eroina.

ONDARIO PIERANGELO nato nel 1954.

Arrestato all'inizio dell'aprile 1975 insieme a RAMELLA RICCARDO e PRILLI FABRIZIO in seguito all'arresto di EDWARD CIARAVINI catturato in via Brera con 35 grammi di eroina.

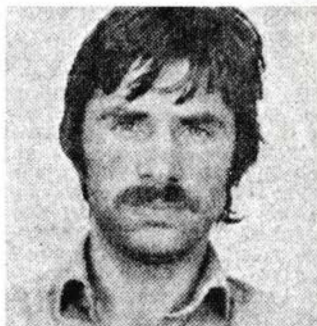
ORBANA MASSIMILIANO nato nel 1956, abitante in via Busceglie 20.

Arrestato il 29 settembre del 1976 in piazza Tirana mentre preparava dosi di eroina con IVANO CILLARIO e sua moglie GIOVANNA PESARESI. Le indagini che portarono alla cattura dell'Orbana partirono dall'arresto di un complice, ANTONIO GIROLAMO. I due riuscivano a spacciare ogni mese circa 50 milioni di eroina.

ORLANDI PATRIZIA nata nel 1951, abitante in via Minzoni 1/3 a Plan di Arese.

Nota spacciatrice, venne arrestata verso la metà del maggio 1977. In questa occasione vennero trovati 120 milioni di eroina pura, 3 milioni e mezzo tra lire e valuta straniera. Insieme a lei furono arrestati anche GIANNI ORLANDI e PIETRO ALLEGRETTI. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2141 formalizzato al Giudice Istruttore il 3/10/1977.

ORLANDI GIANNI nato nel 1950, abitante in via Minzoni 1/3 a Plan di Arese.



Vedi ORLANDI PATRIZIA. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2141 formalizzato al Giudice Istruttore il 3/10/1977.

OSMAN GUNDUZ nato nel 1950, abitante in via Broni 21.



Ancora uno spacciatore legato al giro di piazza Gabrio Rosa. È proprio lì che viene arrestato per spaccio alla metà di maggio del 1976. Originario di Istambul, attualmente spaccia in un bar di piazzale Cuoco.

OSORIO LUIS

Appartenente ad una banda di spacciatori

sud-americani che fa capo a REYES CARLOS ALFARO. Arrestato verso la metà di luglio del 1972 con tutta la banda e trovato con sei chili di cocaina. Aveva collegamenti con altre bande di spacciatori sud-americani, in particolare con una che faceva capo a CAZENDEMORE RENÉ.

PAGANI NICOLA

Appartenente alla banda del boss MARIO BURAGLIA. Nei confronti del Pagani fu emesso mandato di cattura per spaccio di cocaina dopo la morte del boss ucciso in un regolamento di conti dal clan Saccà.

PAGANO GIOVANNA★ nata nel 1954, abitante in via Forze Armate 117.

Arrestata il 3 agosto del 1975 con il fratello SAVINO in quanto furono trovati con 40 grammi di eroina. Venne trovato anche un libro con i nomi dei clienti. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 9237 per direttissima all'8ª Sezione feriale.

PAGANO SAVINO nato nel 1956, abitante in via Valdagno 5.

Arrestato il 3 agosto del 1975 con la sorella GIOVANNA. Teneva nascosti in casa della sorella 40 grammi di eroina e 13 bustine della stessa sostanza. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 9237 per direttissima all'8ª Sezione feriale. Fascista.

PAGLIONEGO FRANCESCO★ nato nel 1947, abitante in via Fleming 6.

Arrestato alla metà dell'agosto 1976 perché trovato in possesso di dieci grammi di cocaina.

PAMI FRANCESCO, domiciliato in un albergo.

Arrestato alla fine del maggio 1974 per spaccio di sostanze stupefacenti in quanto gli vennero trovati addosso 20 grammi di cocaina.

PAMPURI WALTER, abitante in via Martinengo 35.

Molto conosciuto sia come fascista che come spacciatore di eroina nella zona di piazza Gabrio Rosa. Amico di BEDUZZI MARIO (che abita nella stessa casa del Pampuri) e legato ai più grossi boss dello spaccio di eroina del Corvetto.

PANZERA FLORE, abitante in via Daiane 11.

Appartenente ad un gruppo di cui facevano parte anche GIANNINO COSTA e IVAN DELLA VEITANA. I tre sono stati arrestati all'inizio del gennaio 1974 perché trovati in possesso di un chilo di morfina che dovevano spacciare nel magazzino di una farmacia.

PAPEO ANGELO nato nel 1952, abitante in via Zoagli 9 a Quarto Oggiaro.

Fratello di FRANCO e ROBERTO è indicato come uno dei maggiori spacciatori di Baggio e di Brera. Viene arrestato la prima volta nel maggio del 1973 con CLAUDIO MESSINA per spaccio di cardiostenolo. Nell'agosto dello stesso anno viene trovato con mezzo chilo di haschisc ed è arrestato dopo un tentativo di fuga e una colluttazione, con lui si trovava anche il fratello FRANCO.



PAPEO FRANCO nato nel 1950, abitante in via Zoagli 9 a Quarto Oggiaro.

Pur essendo stato arrestato una sola volta nel 1973 con il fratello ANGELO perché trovato in possesso di mezzo chilo di haschisc, spaccia eroina nella zona di Baggio.



PAPEO ROBERTO nato nel 1953, abitante in via Zoagli 9 a Quarto Oggiaro.

Arrestato nell'agosto del 1973 in foro Bonaparte con 30 grammi di eroina confezionata in bustine. È il fratello di ANGELO e FRANCO.

PARMIGIANI TIZIANA

Frequentatrice del bar di via Pisanello dove viene preparata l'eroina prima di raggiungere i vari punti di spaccio. È stata arrestata in questo bar nel maggio del 1977 per concorso in spaccio e detenzione di cocaina con MODULO GIANCARLO. Non è detenuta. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2446/77A.



PASCETTO ANGELO nato nel 1953, abitante in via Cavati 41.

Faceva coppia con uno spacciatore di Pavia. Sono stati trovati nell'ottobre del 1976 con 14 grammi di eroina e 220 mila lire, frutto della vendita di altre dosi.

PATRINI MASSIMILIANO

Detto «Max». Due volte incarcerato per spaccio di eroina in Italia. Attualmente detenuto per spaccio di stupefacenti in Svizzera perché trovato mentre portava eroina per due milioni dall'Olanda a Milano con DE FRANCISCIS ALBERTO.

PAU FABIO

Già noto come spacciatore di eroina, è anche implicato nella morte del boss MARIO BURAGLIA, ucciso in un regolamento di conti.

PAVONE FERRUCCIO nato nel 1955, abitante in via Forze Armate 185.

Molto conosciuto come spacciatore, opera in zona Magenta, lì viene infatti arrestato il 18 marzo 1976 durante una retata all'«American bar» di piazza Irnerio.

PAZZAGLIA DANILO★ nato nel 1955.

Abita in una pensione di corso Colombo, noto luogo di spaccio. Viene arrestato nella toilette della stazione di Porta Genova insieme a MIO GIANLUIGI mentre contrattava la vendita di otto dosi di eroina con quest'ultimo.

PAZZINI FRANCANGELO

Amico del boss SAVERIO FILIPPOZZI, nella banda aveva il compito di corriere. È

stato arrestato nel marzo del 1976 con il suo capo.

PEROLINI ERACLEO★ nato nel 1953, abitante in via Zoagli 9 a Quarto Oggiaro.

Soprannominato «Eros». Noto come tossicomane e spacciatore con precedenti per furto. È stato arrestato con altri tre tossicomani-spacciatori nel luglio del 1975. Avevano 20 grammi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8585 formalizzato in data 25/7/1975.

PEROTTI LUIGI nato nel 1914, abitante in via Tadino 3.

Arrestato nel novembre 1965, era a capo di una banda i cui componenti erano già noti come spacciatori. Il fatto che questa banda fosse ben organizzata e che avesse diramazioni in tutta Italia, dimostra l'assurdità del proscioglimento dall'accusa di spaccio di stupefacenti (poi tramutata in accusa di truffa in quanto è stato sostenuto che la cocaina trovata in realtà era bicarbonato) da parte della magistrature. È importante aggiungere che il Perotti a distanza di appena un anno è di nuovo stato arrestato sotto l'accusa di spaccio (questa volta comprovata).

PESARESI GIOVANNA nata nel 1952.

Viene arrestata in piazza Tirana mentre tagliava dosi di eroina con IVANO CILLARIO (già arrestato) e con suo marito MASSIMILIANO ORBANA. Sono stati identificati come spacciatori dopo l'arresto di ANTONIO GIROLAMO, grosso spacciatore a livello nazionale conosciuto come «Custer». Il loro giro di affari si aggirava sui due milioni al giorno.

PESENTI CARLO

Faceva parte della banda dello svizzero NESSI, grossista di eroina. Il Pesenti venne arrestato nel 1966 con 110 grammi di eroina.

PETOLETTI GERMANO

Faceva parte di una banda di spacciatori di eroina che agiva in numerosi quartieri di Milano il cui grossista era NESSI FRANCO. È stato sorpreso mentre con gli altri componenti della banda, CARDACCI NUNZIO, FORINI RENATO, PESENTI CARLO e CENSI GIACOMO, stava preparando dosi di eroina per un totale di 110 grammi.

PERRONE PIETRO, abitante in via Pellegrino Rossi.

Detto «Wolfango». Parente del cardinale COLOMBO. Arrestato parecchie volte per spaccio prima nel 1975, negli ultimi anni sembra sia diventato abbastanza importante e pare che rifornisca i piccoli spacciatori del Ticinese. Fascista. Spaccia a chili, senza mai muoversi da Milano.

PETRONI LUCIO nato nel 1950.

È un noto fascista, è stato fermato più volte perché sospettato di ricostituzione del partito fascista. È stato arrestato nel 1976 con MANUELA LIMONGI. Sono stati trovati nel residence dove abitavano, eroina per 200 milioni, 3 milioni di lire, parecchie banconote olandesi e bilancini di precisione.



PEZZOLI GIANMARIA nato nel 1946, abitante in Via Cesare Correnti 1.

Corriere. Guidava una Mercedes targata Milano con a bordo 50 bustine di oppio provenienti dall'Iran dirette a Marsiglia e poi in U.S.A. Il Pezzoli viaggiava con dei gorilla su di un'auto di scorta. Insieme a lui sono stati arrestati LUIGI LANGHENA, GABRIELLA FRIGATO e altri complici.

PINTO CARLO nato nel 1933.

È inserito nel mondo della malavita e in quello dello spaccio delle droghe pesanti; in particolare eroina. Implicato insieme ad altri due spacciatori nella morte di un uomo per un regolamento di conti, è stato trovato nel giugno del 1973 in possesso di due etti di cocaina pura. Simpatizzante di destra, frequenta la zona di viale Ungheria.

PIRAS ANGELO★ nato nel 1956, di Varazze.

Arrestato verso la metà di novembre del 1976, mentre insieme a LIUZZI GIUSEPPE cercava di spacciare 10 dosi di eroina.



PIZZETTI LUIGI nato nel 1954.

Piccolo spacciatore di eroina principalmente, ma a volte anche di droghe legge-

re. È alle dirette dipendenze di TIRRITO BIAGIO, molto più noto fra gli spacciatori. Viene arrestato con questo alla fine di settembre del 1974, mentre cercava di vendere eroina per cinque milioni.

POGLIAGHI CLAUDIO nato nel 1952.

Detto «Saponetta». Tossicomane e spacciatore. Sospettato di aver venduto l'eroina che uccise Carmelo La Corte a Cinisello. In quella occasione fu arrestato anche GIUSEPPE CUOCO.

PORTO GAETANO nato nel 1952.

Personaggio molto noto sia alla polizia che ai giovani proletari come spacciatore. È stato arrestato in casa di VACCHELLI GIACOMO in via Pistrucci verso la metà di aprile del 1973. Avevano trasformato la casa in un deposito di droghe pesanti.

POZZALI MASSIMO ★ nato nel 1957.

Frequentava come spacciatore i quartieri di Porta Vigentina e Porta Romana, ed in particolare modo i giardinetti di via Quadronno, luogo di ritrovo dei giovani proletari della zona. Viene infatti sorpreso nel marzo del 1976 proprio lì, mentre tentava di vendere alcune dosi di eroina.

PRILLI FABRIZIO nato nel 1953.

Noto nel quartiere di Brera già da molto tempo come spacciatore grosso di eroina, viene arrestato i primi di aprile del 1975 con ONDARIO PIERANGELO, mentre erano in possesso di 35 grammi di eroina, proprio in via Brera. Sicuramente aveva dei legami con CIARAVINI EDWARD, un altro grosso spacciatore che agiva nella stessa zona.

PRIMAVERA ANNAMARIA, abitante in via Alzaia, Naviglio Grande 54.

Spacciatrice più volte arrestata sempre in Brera perché trovata in possesso di eroina. Nell'ultimo suo arresto, avvenuto i primi di luglio del 1974, fu trovata in possesso di 20 grammi di eroina.

PROVENZANO ADRIANO nato nel 1953.

Piccolo spacciatore della zona di Brera, viene arrestato nel 1976 durante una retata insieme ad altri noti spacciatori. In seguito è implicato in giri di eroina avvelenata, ultimamente sembra uscito dal giro di spacciatori, ed anzi sembra non trovarsi più a Milano.

QUADRI DANIELE nato nel 1955, abitante in piazza Cinque Giornate.

Già all'età di 19 anni viene arrestato in un residence di corso di Porta Romana in compagnia di VEZZALI ENEA e RIPAMONTI PIERLUIGI, con 600 milioni di eroina. Molto noto come fascista, viene arrestato solo un anno dopo, nel 1976 con TRUSSARDI LORETTA. È inoltre collegato al giro del bar «Viridiana», ma evidentemente le sue conoscenze devono essere molto vaste, visto il comportamento «generoso» della magistratura. Attualmente spaccia anche in piazza Vetra.

QUIRICONI PIETRO nato nel 1946, abitante in via Fiorichiari 10.

Corriere, arrestato alla fine di febbraio del 1972 mentre insieme a SCHILLACI CALOGERO trasportava 250 grammi di cocaina dalla Francia in Italia. Probabilmente provenivano da Marsiglia.

RADAELLI ANDREA nato nel 1953, abitante in via Dante 18 a Triuggio.



Entrato nel mondo dell'eroina come consumatore è ben presto diventato uno spacciatore. Abitante nell'hinterland si riforniva di eroina a Milano, dai trafficanti più grossi per poi venderla ad alcuni clienti che solitamente contattava dietro le mura del cimitero di Triuggio. È stato sorpreso con 12 dosi di eroina.

RAMELLA RICCARDO VOLTA nato nel 1952.

Spacciatore, legato a CIARAVINI EDWARD. Ha il suo giro di vendite nella zona di Brera, dove infatti viene anche arrestato, una volta, i primi di aprile del 1975.

RANZATO ADRIANA★ nata nel 1948, abitante in via Castel Morrone 15.

Tossicomane e spacciatrice di eroina ha iniettato una dose di eroina che ha provocato la morte di un ragazzo di 22 anni. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 466 340/A al Giudice Istruttore.

RAVAGNANI LEONARDO nato nel 1949.

Noto fascista, arrestato verso la metà di luglio del 1975 con COLLETTI GIAN-

CARLO perché trovato in possesso di alcune bustine di eroina e delle siringhe. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8718 formalizzato in data 24/7/1975.

RAVASIO GIUSEPPE, abitante in via Fregnami 48 a Sedriano.

Facente parte di una banda di grossisti che riforniscono il mercato delle droghe pesanti in Italia. Era in contatto con ZANABONI PAOLO, SCOTTI SERGIO e APRILE MATTEO. Compiva viaggi all'estero e precisamente in Olanda ed in Francia procurandosi grossi quantitativi di eroina, morfina e cocaina. Arrestato con gli altri componenti della banda alla fine dell'aprile 1976.

REBUSEINA GIACOMO, abitante in via Valle Androna 5.

Piccolo spacciatore al dettaglio ferito durante una sparatoria in un regolamento di conti tra trafficanti di stupefacenti, davanti al cinema «Gardenia». Probabilmente si serviva del cinema per la vendita dell'eroina, insieme a lui fu ferito ZAMBO RAFFAELE.

RENZULLI ANTONIO nato nel 1953, abitante in via General Govone 42.



Conosciuto come personaggio nel giro della droga pesante del «campo dei fiori» a Cinisello Balsamo. Aveva come punto di spaccio il bar-trattoria di viale Certosa a Milano, gestito da BASSI MARIO, dove decine di ragazzi erano soliti aspettare il suo arrivo. Insieme ad un complice viene arrestato alla metà di dicembre del 1976 con in tasca 20 grammi di eroina tagliata e

nella sua auto 700 mila lire. Acquistava l'eroina direttamente in Danimarca.

RIOLO BENEDETTO nato nel 1955 a Varese.

Spacciatore arrestato il 24 ottobre del 1975 in un bar di corso Garibaldi mentre vendeva 40 grammi di eroina.

RIOLO GIOVANNI nato nel 1951.

Soprannominato «Uora-uora», ufficialmente fa il piastrellista in una ditta di Milano ma in realtà la sua attività principale è quella di spacciatore di morte. Lui e i due suoi fratelli sono conosciuti come il clan «dei tre siciliani» nella zona di piazza Gabrio Rosa. Quando il mercato dell'eroina si è allargato ai giardinetti di piazza Vetra, Riolo vi si è trasferito diventando presto lo spacciatore principale arrivando a vendere un etto di eroina (abbondantemente tagliata) al giorno. Nel novembre del 1977 è stato punito da alcuni giovani proletari del quartiere ticinese, stanchi di vedere simili individui continuare ad arricchirsi sulla pelle della gente, mentre era intento nella sua solita occupazione in piazza Vetra.

RIPA DOMENICO nato nel 1955. ★

Piccolo spacciatore della zona di Brera arrestato nel 1976 con altri spacciatori durante una retata. Erano in possesso di 50 grammi di eroina.

RIPAMONTI PIERLUIGI nato nel 1946, abitante in via Soldati 16.

Soprannominato «Ciccio», uomo della malavita, allibratore clandestino e grosso spacciatore. Arrestato in compagnia di

QUADRI DANIELE, aveva dei collegamenti con il bar «Viridiana». In casa sua sono stati trovati, i primi di maggio del 1975, 500 grammi di eroina pura, due chili e mezzo di cocaina e un milione di lire. Uscito di galera, non è più nel grande giro, ma prosegue nella vendita al dettaglio con un certo «Manina». Frequenta e abita nella zona Garibaldi.

ROJ IVANO nato nel 1956, abitante in via Zama 11.

Spacciatore, prima legato ad OSMAN GUNDUZ col quale è solito vendere eroina in Gabrio Rosa, in seguito ha spostato il suo giro di spaccio in Brera dove viene arrestato, infatti, la fine di agosto 1976 durante una retata insieme ai più noti spacciatori di quella zona. Amico di Bordonaro Elio. Fascista spacciatore all'ingrosso.

ROMANETTO GIUSEPPE

Complice del boss MARIO BURAGLIA, in seguito alle indagini per la morte di quest'ultimo, è stato arrestato nel novembre del 1975 per spaccio di eroina.

ROJ WALTER nato nel 1946.

Inserito nel mondo della malavita e della droga. È stato arrestato nel 1973 per omicidio con DE NICOLÒ VINCENZO e PINTO CARLO. In quell'occasione sono stati trovati in possesso di due etti di cocaina pura. Fratello di ROJ IVANO e capo riconosciuto dell'organizzazione, è detenuto a San Vittore.

ROMANO DANIELA nata nel 1948, abitante in piazza Ventiquattro Maggio 14.

Grossa spacciatrice, trovata in un albergo

di Roma con quasi due chili di eroina pura. Era solita girare armata, infatti era già nota alla polizia per una sparatoria passionale.

ROSSETTI FERDINANDO nato nel 1916, abitante a Livorno.

Arrestato a Livorno i primi del novembre 1965 già noto come spacciatore di cocaina. Agiva da solo pur essendo collegato alla banda a cui era a capo PEROTTI LUIGI, e che aveva diramazioni in tutt'Italia.

ROSSI CLAUDIO nato nel 1953, abitante in via Mussi 7.

Tossicomane e spacciatore opera nella zona Sempione. Arrestato una sola volta i primi di giugno del 1976 oltre a spacciare tagliava l'eroina con la stricnina.

ROSSI GIUSEPPE

Soprannominato Jo, dirige un traffico di eroina tra Milano e Marsiglia. Segnalato alla polizia per l'uccisione di un suo luogotenente è uno degli spacciatori più importanti di Milano a capo di una grossa banda.

ROSSI MARIO nato nel 1945, abitante in via Quarto 13 a Brugherio.

Noto spacciatore della provincia è stato trovato i primi di agosto del 1974 dalla polizia con 30 bustine di cocaina. Attualmente vende anche eroina e ha collegamenti con fascisti.

ROTARIS MAURIZIO nato nel 1954, abitante in via MacMahon 104.

Già espulso dall'Olanda per traffico di stupefacenti, già arrestato nel luglio del

1975 a Brera con alcuni grammi di eroina, viene ancora arrestato cinque mesi dopo in una pensione di corso Lodi con 39 grammi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 3473 75/A al Giudice Istruttore.

RUTIGLIANO GAETANO nato nel 1927, abitante in via Col di Lana 2.

Detto «Ninetto rasoterra» ufficialmente fruttivendolo, in realtà è un pezzo grosso della mala, è stato arrestato per spaccio e traffico di stupefacenti nel dicembre del 1969. Era il gestore del ristorante-night «Il gallo d'oro» di via Alzaia Naviglio Pavese 66, chiuso nel settembre di quell'anno dopo l'omicidio di due spacciatori legati a quel locale per un regolamento di conti. Il ristorante era il centro di spaccio di tutta la zona.



SACCÀ EUGENIO nato nel 1927, abitante in via Debussy 9.

Era uno dei più grossi trafficanti di eroina e di cocaina di tutta Milano. Leader di una banda molto grossa e organizzata che viene sgominata dalla polizia dopo un regolamento di conti con un boss rivale (BURAGLIA). Accusato di essere il mandante dell'omicidio del Buraglia viene arrestato alla fine di novembre del 1975.

SAGGESE ALFONSO, abitante in via Angilberto 1.

Spacciatore molto noto, ha il suo mercato

in piazza Gabrio Rosa, lavora con i fratelli AURELIO e CLEMENTE.

SAGGESE AURELIO.
Vedi SAGGESE ALFONSO.

SAGGESE CLEMENTE, abitante in via Polesine 2.
Vedi SAGGESE ALFONSO.

SALA LAURA nata nel 1955, abitante in via dei Ciclamini.
È una delle tante frequentatrici del bar-gelateria di via Lomazzo 16, noto centro di spaccio della zona Sempione-Arena, dove è stata arrestata nell'aprile del 1974 con 8 grammi di cocaina.

SAMPIERI TALON DIONIGIO nato nel 1920.
È un nobile fiorentino ex dirigente monarchico, accusato di ricettazione e di spaccio di cocaina. Faceva parte di una banda di spacciatori, che agiva in tutt'Italia, e a cui appartenevano: LARI ALDO (probabile cervello) e GAMBERINI VIRGILIO.

SARTORE GIANCARLO nato nel 1927, abitante in viale Certosa 45.
Arrestato con la moglie, INVERNIZZI PAOLINA, alla fine di giugno del 1975. Usavano la loro casa come deposito, vengono infatti trovati 470 grammi di coca pura, 3 bustine contenenti 30 grammi di cocaina ciascuna e 570 grammi di una mistura di cocaina e lidocaina.

SATTA MARCO, abitante in via Cadolini 4.

Appartenente alla banda GUADALUPE, spaccia in Apollodoro e in piazza Vetra. Ha aggredito un'eroinomane che gli aveva rubato delle buste.

SAVIO VINCENZO nato nel 1957, abitante in via Panicarola 8.

Solitamente lavora in coppia con CANDRIAN GABRIELLA, nota spacciatrice, frequentando le zone di Brera e Baggio. Più volte arrestato, è sempre stato rilasciato dopo pochi giorni.

SCALVINI VITTORIA nata nel 1951, abitante in corso Lodi 74.

Arrestata due volte nello stesso anno per spaccio di eroina con LOTTIERI GUIDO. In seguito ad una perquisizione avvenuta in casa sua alla fine di ottobre del 1976 furono trovati 26 grammi di eroina. Ha inoltre dei legami con FABBRIS MAURIZIO.

SCARPA ROBERTO, abitante in via Novara.

Si tratta di uno dei tanti complici del boss MARIO BURAGLIA, che quando questo è stato ucciso, è caduto in disgrazia trovandosi senza protezione. È stato arrestato insieme ad un amico perché trovato in possesso di cento grammi di eroina e 50 foglie di coca.

SCHILLACI CALOGERO nato nel 1943, abitante in via Caracciolo 26.

Corriere, viene arrestato alla fine di febbraio del 1972 a S. Vincent con QUIRICONI PIETRO. Stavano portando in Italia dalla Francia 250 grammi di cocaina. Fascista.

SCOTTI SERGIO, abitante in via Torino 59 a Bareggio.

Portava la droga dalla Francia e dall'Olanda. Legato a grossi spacciatori della provincia è molto conosciuto anche per essere un fascista.

SECCHI TIZIANO nato nel 1950.

È titolare di una oreficeria. È stato arrestato per spaccio di stupefacenti perché trovato in possesso di venti grammi di cocaina ai primi di novembre del 1976 insieme a VERNIZZI ADELCHI e ad altri agiati professionisti milanesi in via De Castilla 22 nei locali di «Comunità nuova», dove sono state trovate 176 dosi di LSD. La cosa più interessante da notare è che «Comunità nuova» ha come scopo quello di interessarsi alla lotta contro la diffusione della droga. In realtà si erano infiltrati in questa associazione tra i tossicomani per iniziare il solito giro di spaccio.

SETTOMINI ROBERTO nato nel 1956, abitante in via Girola 2.

Fascista molto conosciuto si dedica da un paio di anni anche allo spaccio di eroina. Arrestato ai primi di settembre del 1976 dopo un mese di latitanza per essere stato trovato con due chili e 700 grammi di eroina insieme a LAGOMARSINO ENRICO e CORTI MARIO, viene rilasciato quindici giorni dopo per continuare la sua opera di spaccio.



SICCHIERO GUERRINO nato nel 1950, abitante in via Gialdini 22.

In seguito alla morte di un tossicomane a cui aveva venduto della droga fu fermato e trovato in possesso di sedici quartini di eroina. Dopo un primo arresto per possesso di droghe leggere, è ormai certo che si sia legato alla malavita e che si dedichi allo spaccio di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2023 formalizzato in data 28/7/1976.

SIVIERO LENO nato nel 1944, abitante in via Cilea 14 a Cinisello Balsamo.

Arrestato ai primi di giugno del 1966 con ATTOLINI CESARE e BEDONI LUCIANO per furto di cocaina, morfina e codeina.

SMENGHI BRUNO ★ nato nel 1955.

Probabilmente è un piccolo spacciatore. È stato arrestato una sola volta: alla fine di ottobre del 1975 in zona Brera con MUSSIDA ANNAMARIA su di una 850 per spaccio di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 12379 richiesta udienza in data 9/1/1976.

STICCO ANTONIO, abitante in piazza Cinque Giornate 6.

È un grosso trafficante e spacciatore di eroina, affiliato alla banda BURAGLIA. Viene arrestato i primi di novembre del 1975 alla morte del boss.

SULIS GIUSEPPE nato nel 1957, abitante in via Corridoni a Rho.

È soprannominato «Napoleone». Più volte alla ribalta come spacciatore, lo si trova

prima in Gabrio Rosa, poi a Brera. Ha più volte collaborato con CANDRIAN GABRIELLA, D'ANDREA WALTER e altri notissimi spacciatori della zona Corvetto. Anche lui, come molta altra gente del suo tipo, pur essendo stato arrestato tre volte nel giro di quattro mesi è sempre stato rilasciato dopo pochi giorni.

SUPRINA DIEGO nato nel 1957.

È uno degli spacciatori che più assiduamente frequentano la zona di Brera. È infatti inserito nel giro di DOTTORI MAFFEO, RIPA DOMENICO, PROVENZANO ADRIANO ecc. Tutti noti per aver incrementato non poco il giro dell'eroina, peraltro già molto fiorente in quella zona. L'unico suo arresto è infatti avvenuto in quell'ambiente: verso la metà di luglio del 1976.

SURFARO TOMMASO nato nel 1949, senza fissa dimora, di Reggio Calabria.



Ha una lunga carriera di spacciatore mai interrotta nonostante sia stato più volte arrestato. Ultimamente ha il suo giro di spaccio sia in Brera che in piazza Vetra. Il suo nome è legato soprattutto ad una vicenda del 1975: quando insieme a FUMEO ARIO DANTE, MANCINO ALVARO e altri spacciatori della peggior specie, vendeva eroina tagliata. In quell'occasione in casa gli furono trovati: eroina, morfina, petidina, 2300 compresse delle stesse sostanze per un valore di mezzo milione, 270 grammi di cocaina pura e parecchio haschisc. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è l'8024 formalizzato in data 24/7/1975. È soprannominato «Tommasino».

TALDO ALBERTO nato nel 1944, abitante in via Grappa a Cinisello Balsamo.

Fa parte di quella banda di spacciatori che operava alla fine del 1966 facente capo a SIVIERO LENO, ATTOLINI CESARE ed altri individui che compivano dei furti nelle farmacie per procurarsi la cocaina e la morfina da spacciare. Lui era il ricettatore della banda, si preoccupava cioè di smerciare la droga ai vari spacciatori.

TAPPIA ATTILIO nato nel 1944, abitante in via Nazario Sauro 3.



Arrestato verso la metà di dicembre del 1976 con FABIANO NICOLA, RENZULLI ANTONIO e GADALETA MAURO mentre spacciava eroina in un bar di viale Certosa. Venne trovato in possesso di 50 grammi di eroina.

TARANTO GIANLUIGI★

Arrestato alla fine del gennaio 1975 con CARMINATI CARLO mentre si avvicinavano ad un noto tossicomane per vendergli dell'eroina. Nella macchina infatti vennero trovate 8 buste di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 1068 261/A al Giudice Istruttore.

TEOBALDELLI ERMINIO

È sicuramente il corriere di qualche grossa organizzazione di spacciatori. Viene infatti arrestato all'inizio dell'agosto del 1976 con indosso 2 chili e 700 grammi di eroina.



TERMINE VITTORIO nato nel 1954 a Tunisi, abitante in via Garibaldi 52 a Bollate.

Piccolo spacciatore arrestato ben tre volte fra il giugno del 1975 e l'ottobre del 1976. La prima volta con MICHELI DIEGO, perché in possesso di 20 bustine di eroina, la seconda e la terza perché sorpreso a spacciare. Solitamente ha il suo giro di spaccio nella provincia.

TIRRITO BIAGIO nato nel 1952, abitante a Bollate.

Arrestato nel settembre del 1974 con altri complici. Il gruppo è stato accusato di spaccio in quanto sono state trovate diverse buste di eroina per un valore di oltre cinque milioni.

TROTTA MATTEO nato nel 1956, senza fissa dimora.

È un altro degli spacciatori che frequentano piazza Gabrio Rosa. Arrestato infatti due volte sempre nella stessa piazza, la prima alla fine del luglio 1976 con 10 bustine di eroina e la seconda, solo una settimana dopo con 7 grammi, continua a frequentarla per poter insistere nella sua opera di spaccio. Abbiamo ricercato il procedimento relativo al suo ultimo arresto ed è il 1948 formalizzato in data 28/7/1976.

TROVATO DARIO nato nel 1949, abitante in viale Ungheria 46.

Detto «Bistecca», si dedica prima solo allo spaccio di droghe leggere, anche se frequenta già dei giri molto grossi, ed in seguito a quello molto più redditizio dell'eroina, nel quale lo troviamo ancora adesso coinvolto.

TRUSSARDI LORETTA nata nel 1948.

Amica del fascista e spacciatore DANIELE QUADRI con il quale viene arrestata alla fine del marzo del 1976 in corso di Porta Romana. Probabilmente tossicomane, collabora comunque con il Quadri nella sua opera di spaccio.

UGO FELICE nato nel 1941.

Arrestato nel giugno del 1975 su di una Mini Minor perché trovato in possesso di 2 pistole e 150 grammi di sostanze stupefacenti. Detenuto a S. Vittore, nell'agosto dello stesso anno continua la sua opera di spaccio anche all'interno del carcere, procurandosi la droga in un modo molto strano: l'eroina era infatti nascosta in alcune lettere che gli venivano spedite dall'esterno del carcere.

VACCHELLI GIACOMO nato nel 1927, abitante in via Pistrucci 19.

Arrestato in casa sua con cocaina ed armi. Era collegato ad altri trafficanti, i più noti dei quali sono: VIGO ANTONIO e DE MARZO ALFREDO, che vengono infatti arrestati con lui alla metà di aprile del 1973.

VERNIZZI ADELCHI nato nel 1951.

Spacciatore titolare di una pellicceria. Arrestato all'inizio del novembre del 1976 con SECCHI TIZIANO, CURTI GIUSEPPE ed altri noti professionisti milanesi nei locali di «Comunità nuova», con dell'eroina e parecchie dosi di LSD, in via De Castilla 22.

VERZELLETTI SILVANO nato nel 1951, abitante in via Del Mella 5.

Ha il suo giro di vendita soprattutto nella zona Arena-Sempione. Arrestato due volte nel giro di un anno fra la metà di maggio del 1975 e la metà di luglio del 1976; la prima volta in casa sua perché trovato in possesso di 16 buste di eroina e refurtiva varia mentre era con il fratello RENATO e con CANTI PATRIZIA; la seconda in Foro Bonaparte con 9 buste di eroina e 250.000 lire frutto di altre vendite. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 6031 formalizzato in data 31/5/1975 per il primo e 1948 formalizzato in data 28/7/1976 il secondo.

VEZZALI ENEA nato nel 1937, abitante in via Guanella 11/4.

Ufficialmente muratore è in realtà il gorilla dello spacciatore RIPAMONTI PIERLUIGI con il quale è stato arrestato all'inizio del maggio 1975.

VIAGGIÒ PATRIZIO ★ nato nel 1953, abitante in via Giambellino 143.

Piccolo spacciatore della zona di Baggio, viene arrestato i primi di settembre del 1976 in un bar con 7 grammi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2333 formalizzato in data 24/9/1976.

VIGO ANTONIO nato nel 1923.

Appartenente alla banda di trafficanti che aveva a capo VACCHELLI GIACOMO, e nella casa del quale furono trovati vari grammi di cocaina e delle armi.

VINCENZI GILBERTO nato nel 1943, abitante in via Don Gnocchi 33.

Grosso spacciatore appartenente al clan

SACCÀ, arrestato insieme a quasi tutta la banda la metà di dicembre del 1975.

VINCI MARIO nato nel 1951, abitante in via dei Salici 3.

Spacciatore della zona di Baggio, viene arrestato con LONGONI FEDERICO nella biblioteca del parco comunale, non nuovo a questo genere di traffici, con 10 buste di eroina alla fine di luglio del 1976. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto, ed è il 2102 in pretura in data 3/8/1976 per competenza.

VIOLA LUCIANO nato nel 1926, abitante in via Ripamonti 342.

Arrestato nel novembre del 1966 con PEROTTI LUIGI e IGNAZIO WILMA, già molto noti come spacciatori di cocaina, e a capo di una banda di spacciatori molto organizzata.

ZACCONI RENZO nato nel 1950, abitante in via Garian 20.



Tossicomane, più volte arrestato per spaccio prima all'«American bar» di piazza Irnerio, poi in casa con 10 grammi di eroina e, infine, alla fine di agosto del 1976 in Brera durante una retata. Non si conoscono suoi legami con grossi giri, ma è comunque sicuro che oltre ad essere tossicomane sia anche uno spacciatore. In piazza Irnerio è oggi il boss dello sporco traffico. Abbiamo ricercato i procedimenti relativi ai suoi arresti e sono: 10141/A formalizzato in data 27/11/1976; 726/D formalizzato in data 31/3/1976 e 8455/A richiesta udienza in data 26/11/1976.

ZANABONI PAOLO nato nel 1952, abitante in via Volta 6 a Ossona.

È stato trovato nell'aprile del 1976 con vari grammi di cocaina, di eroina e di morfina. Aveva dei contatti con SCOTTI SERGIO, fascista e spacciatore, APRILE MATTEO e RAVASIO GIUSEPPE.

ZANI GIULIANO nato nel 1941, nato a Treviso.



Viene arrestato all'inizio di gennaio del 1965 con CABASSI VITTORIO e BERRINZONI ROBERTO, mentre tentava di spacciare eroina che in realtà era lattosio con una percentuale di droga dell'11-12 per cento. In seguito a questo fatto, viene condannato a due anni di reclusione.

ZANIOLI INNOCENTE, abitante in via Vercelli.

Arrestato alla fine di maggio del 1974 insieme ad ALOSI ERMINIO, con cocaina, polveri per tagliarla, bombe, pistole e mitra, in una camera della pensione «Buenos Aires» in corso Buenos Aires 20. Usavano la pensione come deposito. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto, ed è il 5314 formalizzato in data 10/6/1974.

ZINNA GIANFRANCO nato nel 1946, abitante in via Milano 30 a Bollate.

Soprannominato «Smith» è ufficialmente commerciante di vini, ma in realtà spacciatore di eroina e oppio. Viene arrestato una sola volta verso la metà di ottobre del 1971 con FONTANA ROBERTO e KURZ THOMAS JACOB.

ZUCCOTTI RAFFAELE nato nel 1956, abitante in via Fumagalli 7.

Spacciatore della zona di Baggio, dove viene arrestato ai primi di agosto del 1976 con 12 grammi di eroina. Abbiamo ricercato il procedimento relativo a questo arresto ed è il 2096 formalizzato in data 7/12/1976.

Le ultime notizie procurate sono:

S. GIULIANO MILANESE:

Zone dove si spaccia eroina:

LATTERIA VIA TRIESTE
BAR SOLE, VIA TRIESTE

Gli spacciatori sono:

DANTE DI LALLA

N.B.: Il giro a S. Giuliano sta per essere preso in mano da altri.

LODI:
ZANONI GIORGIO
BIANCHI ARMANDO



Discoteca - via Mulino delle armi



Piazza Vetra



Piazza Vetra



Piazza Irnerio



Piazza Irnerio



Pensione via Broletto



Albergo C.so Buenos Ayres



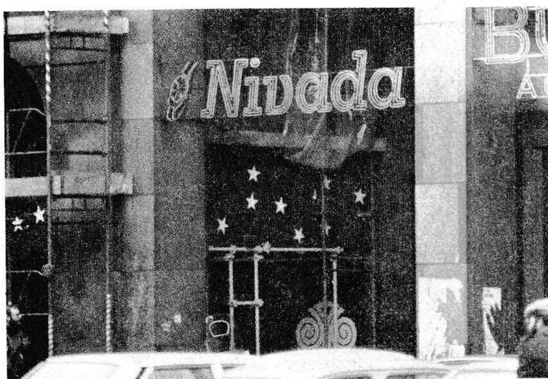
Bar Jolly - via Odazio



Bar via Baiardo



Mister Micchetta - via Vigevano



Nepenta - Piazza Diaz



Gipsy Colonne S. Lorenzo

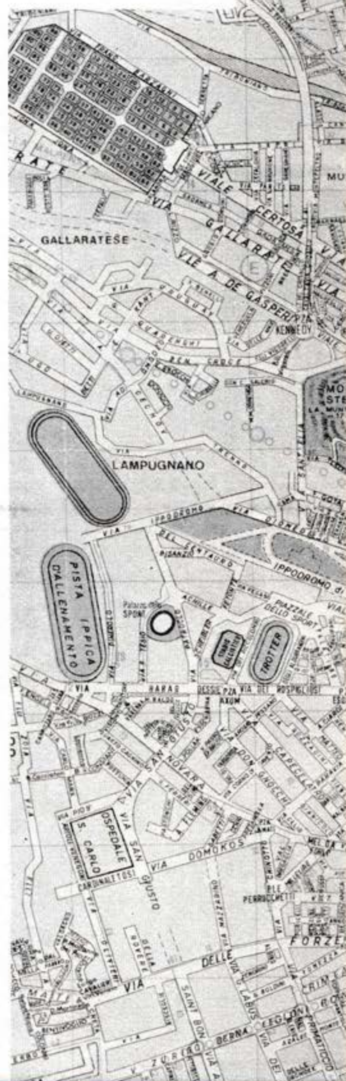


Bar gelateria - via Lomazzo

Questi sono alcuni punti di spaccio di sostanze stupefacenti in Milano:
Fumo
Anfetamine
L.S.D.
Morfina
Eroina
Oppio

Grosso spaccio	■
Medio spaccio	◪
Piccolo spaccio	□

Per T = Tabacchi



PIAZZE

1	P.za Bolivar (T)	■
2	P.le Brescia (T)	◪
3	Castello P.co Sempione	◪
4	P.za Cordusio (M.M.)	■
5	P.za Damiano Chiesa	◪
6	P.za Gabrio Rosa	□
7	L.go Giamebllino (Via Odazio)	◪
8	P.za Irnerio (Bar)	◪
9	P.za Leonardo Da Vinci	□
10	P.le Loreto (Bar T)	■
11	P.le Maciachini	◪
12	P.le Oberdan (T)	■
13	P.za Piemonte (T)	■
14	P.le Principessa Clotilde	■
15	P.co Solari	□
16	P.le Susa	◪
17	P.za Tirana	◪
18	P.za Vetra	◪

VIE

1	Via Arquà	◪
2	Via Arsia (Bar)	◪
3	Via Bramante (Bar)	■
4	V.le Col di Lana	◪
5	V.le Coni Zugna (T)	◪
6	Via delle F. Armate (Bar)	◪
7	Via De Martino	■
8	Via MacMahon (Bar Venezia, T)	◪
9	Via Marco Aurelio	◪

A cura dei collettivi comunisti autonomi
Centro di lotta e informazione contro l'eroina

L. 2.500